

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	La Gazzetta dello Sport	22/03/2024	<i>Prima pagina di venerdì' 22 marzo 2024</i>	2
1	Corriere dello Sport Stadio	22/03/2024	<i>Prima pagina di venerdì' 22 marzo 2024</i>	3
1	Tuttosport	22/03/2024	<i>Prima pagina di venerdì' 22 marzo 2024</i>	4
1	Corriere della Sera	22/03/2024	<i>Prima pagina di venerdì' 22 marzo 2024</i>	5
1	La Repubblica	22/03/2024	<i>Prima pagina di venerdì' 22 marzo 2024</i>	6
1	La Stampa	22/03/2024	<i>Prima pagina di venerdì' 22 marzo 2024</i>	7
<b>Rubrica FIGC</b>				
1	La Gazzetta dello Sport	22/03/2024	<i>Retegui e l'Italia va (F.Licari)</i>	8
9	La Gazzetta dello Sport	22/03/2024	<i>Oggi Chine' ascoltera' i due protagonisti. E le loro opposte verita' (E.Esposito)</i>	13
43	Corriere della Sera	22/03/2024	<i>Vertice serie A &amp; serie B per studiare una strategia unica per le riforme</i>	15
<b>Rubrica Club Italia Nazionale</b>				
6/7	La Gazzetta dello Sport	22/03/2024	<i>Spalletti chiede di piu' (F.Licari)</i>	16
<b>Rubrica Club Italia Under 21</b>				
29	La Gazzetta dello Sport	22/03/2024	<i>Azzurrini alta quota (A.Frosio)</i>	19
<b>Rubrica Club Italia Nazionali Giovanili</b>				
4	Corriere dello Sport Stadio	22/03/2024	<i>L'U20 di Bollini vince l'Elite. Domani U17 e 19 (G.Marota)</i>	21
<b>Rubrica LND e Calcio a 5</b>				
30	Corriere dello Sport Stadio	22/03/2024	<i>Maratona futsal oggi si parte</i>	22
<b>Rubrica Societa'</b>				
1+14/5	La Gazzetta dello Sport	22/03/2024	<i>Pioli si rafforza (A.Gozzini)</i>	23
17	La Gazzetta dello Sport	22/03/2024	<i>Mi manda Calzona (V.D'angelo)</i>	26
20	La Gazzetta dello Sport	22/03/2024	<i>Una Lazio in bilico (S.Cieri)</i>	29
31	La Gazzetta dello Sport	22/03/2024	<i>Crotone, si dimette Baldini: "Alcuni non mi seguivano". Richiamato Zauli (L.Saporito)</i>	32
22/23	Corriere dello Sport Stadio	22/03/2024	<i>Bologna prioritaria riscatti (C.Beneforti)</i>	33

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

unoenergy  
gas - luce - rinnovabili

☎ 800 089 992 | unoenergy.it

F.1 IN AUSTRALIA TERZA PROVA DEL MONDIALE

### Ferrari d'attacco Red Bull senza pace

di FILISETTI, PERNA, SARDINA ► 34-35  
(Charles Leclerc)



TENNIS OGGI DEBUTTA A MIAMI

### Ripartenza Sinner Derby con Vavassori

di GRIVELLI ► 40-41  
(Jannik Sinner)



unoenergy  
gas - luce - rinnovabili

☎ 800 089 992 | unoenergy.it

## ACERBI A GIUDIZIO

# SI GIOCA L'INTER

Oggi sentito in Procura: rischia 10 giornate e il futuro in nerazzurro. Thuram freddo: «In questi casi meglio non andare in nazionale»

### E per la difesa il sogno è Kim

di ESPOSITO, NAVA, STOPPINI ► 8-9-10-11



STRATEGIE ROSSONERE

### PIOLI

## SI RAFFORZA Basta la Champions per tenersi il Milan Conferma più vicina

di FALLISI, GOZZINI ► 14-15 (Stefano Pioli)

DOMANI IN EDICOLA

### SPORTWEEK

I segreti di Adli  
«A Milanello  
mi sento  
a casa mia»



2,20 euro  
con il quotidiano

DOPPIETTA COL VENEZUELA



# RETEGUI E L'ITALIA VA

Tanta fatica,  
ma il centravanti  
ci fa sperare (2-1)

di DALLA VITE, ELEFANTE, LICARI ► 2-3-5-6-7  
Commento di GARLANDO ► 32-33  
(Mateo Retegui)

MOSSE A CENTROCAMPO

## KOOPMEINERS JUVE MUOVITI



### Avvisa l'Atalanta «Voglio andarmene» Ma occhio al Liverpool

di GUIDI ► 12-13 (Teun Koopmeiners)



### DOLOMITE



NIBELIA GTX

IL ROMPIPALLONE  
di Gene Gnocchi



Nazionale Spalletti vieta ai giocatori azzurri l'uso della Playstation di notte: «Se no poi di giorno mi battono sempre»

40322  
9 771130 506000



# STADIO Corriere dello Sport

Venerdì 22 marzo 2024  
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSIONE

ANNO 100 - N. 81 - € 1,50\* IN ITALIA  
www.corriedellosport.it

**WÜRTH  
MODYF  
WORKWEAR**

ABBIGLIAMENTO  
E SCARPE DA LAVORO

modyf.it

L'ITALIA NON BRILLA: 2-1 AL VENEZUELA DAVANTI A SINNER

## C'È SOLO RETEGUI

La difesa sbanda e Gigio para un rigore. Sblocca la punta del Genoa  
Un pasticcio di Bonaventura costa il pari. Nel finale segna ancora Mateo  
Domenica test a New York contro l'Ecuador: dentro Zaniolo o Zaccagni  
Euro 2024, playoff: la Georgia di Kvara in finale, adesso sfiderà la Grecia

De Pauli  
Marota  
Palligiano  
Patania  
e Splendore  
2-5



KOOPMEINERS HA CHIESTO  
ALL'ATALANTA LA CESSIONE  
A FINE STAGIONE. LA CORTE  
DI GIUNTOLI SI FA SERRATA

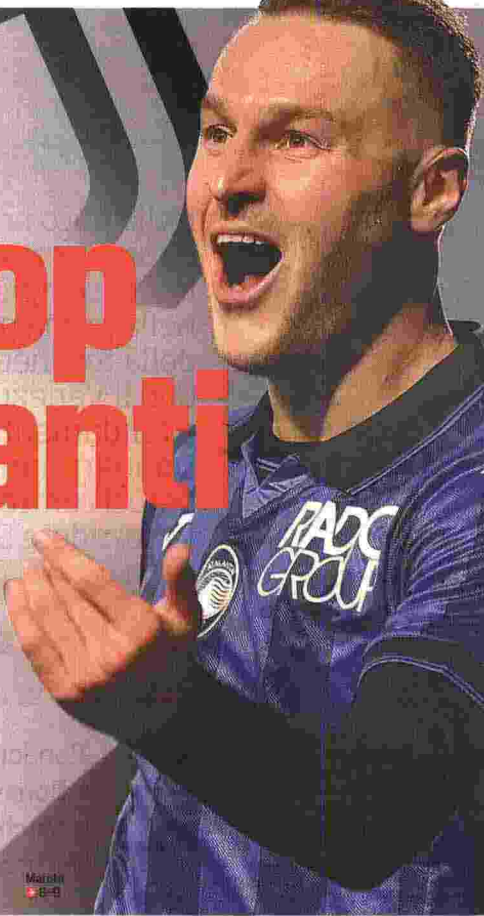
# Juve-Koop passi avanti

### Servono 45 milioni il club vende i giovani

di Filippo Bonsignore

Adesso non ci sono più dubbi: a fine stagione, Koopmeiners lascerà l'Atalanta. Era nell'aria, visto che le performance del centrocampista olandese hanno catturato l'interesse dei top club europei, ma ora c'è pure la conferma...

Confermato l'interesse per Goretzka (che piace anche al Napoli) e Calafiori. Il dg incontrerà Bart Baving, agente dell'olandese: da Soulé, Huijsen e Barreneahe può ricavare oltre 40 milioni che si aggiungono ai 40 del budget mercato



IL RIENTRO

## Roma, arriva la primavera di Abraham

De Rossi ritrova finalmente l'attaccante: era fuori da nove mesi. Ma si fermano Azmoun e Baldanzi: problemi muscolari



Aliprandi, Scalia e Zucchelli 16-17

NUOVO PROGETTO

## Napoli, il cantiere di Aurelio

Allenatore, ds e mercato: DeLa lavora per il futuro. Da Gimenez a David: le idee per l'attacco. Ieri la ripresa senza Calzona: seduta diretta da Grava



Mandarini e Tarantino 10-11

CASO RAZZISMO, OGGI L'AUDIZIONE

## Acerbi non cambia linea: negherà di nuovo tutto

Il difensore dell'Inter atteso dalla Procura Figc: ribadirà di non aver mai insultato Juan Jesus che è già stato sentito e ha confermato le accuse

Coluccia e Guadagno 12-13



LA FIORENTINA È RIPARTITA DAL RICORDO DI BARONE



## Il cerchio viola che emoziona Firenze

Di Nardo e Gensini 20-21

**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Serenoa repens. Una combinazione di Serenoa repens e Vitamina E. Effetto benefico sulla prostata e sulle vie urinarie.

Con **Serenoa repens** per la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

**IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA\***

\*In base ai dati di vendita pubblicati nel 2023. I dati sono riferiti al mercato italiano. Per informazioni sui punti vendita e sui prezzi, visitate il sito www.prostamol.it

403274  
ISSN 1120-3866  
DIPLOMA 0489-1501  
9 772531 528409

152658



# TUTTOSPORT



Fondatore RENATO CASALBORE

Venerdì 22 marzo 2024 ANNO 79 - N. 61

€ 1,50\* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM



2-1 COL VENEZUELA DAVANTI A SINNER NELLA PRIMA AMICHEVOLE USA

## Retegui luce d'Italia

La doppietta del genoano (4 gol in 5 partite) fa sperare: se non altro **Spalletti** ha trovato il centravanti. Inizio choc con il rigore causato da Buongiorno e parato da Donnarumma, poi molti errori e poco gioco. Domenica l'Ecuador

«ATALANTA, ME NE VADO»  
I BIANCONERI IN PRESSING

# Koop chiama Juve

L'olandese è tentato dalla Premier, ma sa che a Torino sarebbe al centro del progetto: che prevede anche il Mondiale per club. Gli incroci inglesi coinvolgono Soulé

OGGI CON JUAN JESUS DAVANTI LA CHINE



Razzismo Acerbi si chiude in difesa

L'interista rimane arroccato sulla sua tesi, sperando di cavarsela. Ma anche Thuram lo imbarazza

14-15

IL PORTIERE SUL MERCATO

Il Milan sacrifica Maignan?

20

TENNIS/MIAMI: IL TORINESE CI PROVA

### Vavassori: «Fiero di sfidare Sinner»

Jannik mai battuto da un italiano in 11 confronti: «Ma non sono al 100%». Brilla Arnaldi, Sonogo ko



32-33

VOLLEY/ITALIA PADRONA D'EUROPA

### Chieri, Novara, Champions: solo noi

Triplette nelle coppe come nel 2019. Vergnano, presidente della Reale Mutua: «Dalla B2 alla Cev, da non credere»



35



Con **Serenoa repens** per la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA\*

\*Indagine di mercato condotta in Italia (2023) su 454 farmacisti relativa alla categoria di prodotti per l'apparato urinario maschile. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

EUROSFIDA CON VELENI DA SMALTIRE



### Monza? Al Toro non è passata...

Gravi errori ai danni dei granata negli ultimi due confronti. Intanto al Museo rivive Loik

16-17-18

ISSN CARTA 0041-4441 DIGITALE 2532-9047  
4.0322  
9 770041 444002

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**DIEGO M MILANO**

**Il dibattito**  
**L'Universo, un disegno «poco» intelligente**  
di **Carlo Rovelli** e **Giuseppe Tanzella-Nitti**  
alle pagine 36 e 37

**Primo caso al mondo**  
**Il rene di maiale su un paziente vivo**  
di **R. Corcella** con un commento di **Giuseppe Remuzzi** a pagina 16

**OUTERWEAR PASSION**

**Atenei** Le contestazioni anti Israele. I rettori e le proteste «Aperti al dialogo ma niente violenze»

di **Gianna Fregonara** e **Valentina Santarpia**  
Noi blindati delle forze dell'ordine davanti agli atenei, si al dialogo nel rispetto delle regole di una convivenza civile, il pieno coinvolgimento delle associazioni degli studenti riconosciute e un pool contro gli episodi di intolleranza. Ecco cosa hanno deciso, in tre ore di lavori, i rettori riuniti con la ministra dell'Università Bernini.  
alle pagine 5 e 6

**LA NUOVA FEBBRE DEGLI ESTREMISMI**  
di **Federico Rampini**

Il ragazzo che ha fatto «il gesto della pistola» al Senato contro Giorgia Meloni non rappresenta un fenomeno solo italiano. Dietro quell'episodio c'è un fenomeno in corso da tempo in America e in altri Paesi occidentali. Una giovane generazione torna a legittimare la violenza, se usata per abbattere un oppressore (o presuntivo tale) oppure per «salvare il pianeta». Che cosa dobbiamo dire noi adulti a questa generazione? Forse qualcosa impariamo nei nostri anni di piombo, quando certi adulti furono cattivi maestri, altri invece seppero vaccinarci contro la tentazione della violenza. Anche rischiando la vita.  
continua a pagina 26

**DISSENSO, DIRITTI: UNA VIA STRETTA**  
di **Marco Imarisio**

«Io e lei siamo due mondi differenti, ed è giusto che sia così. Io sono giovane, quindi è naturale che abbia opinioni nette, anche se i media le definiscono estremiste. Lei invece...»  
L'anagrafe comparata dice che Francesco ha ragione. Ventuno anni, studente di Storia, pinerolese, del collettivo *Cambiare rotta*. Era dietro lo striscione apparso al Senato Accademico con il quale si chiedeva, e in buona sostanza si è ottenuto, di boicottare un bando di collaborazione con alcuni istituti di stanza a Tel Aviv.  
continua a pagina 6

**Il Consiglio europeo** Imbarazzo per Orbán che si complimenta con Putin. Borrell: la guerra non è imminente

## Difesa Ue, tensione sui fondi

I leader trattano. Meloni, l'impegno su Kiev e Gaza. Zelensky: non perdetevi tempo

di **Francesca Basso** e **Marco Galluzzo**

Mentre Zelensky ricorda all'Europa che non si «può perdere altro tempo», a Bruxelles non si stempera la tensione in merito alle risorse finanziarie da destinare all'Ucraina e sul piano di difesa comunitario (con l'ipotesi di bond dedicati). I leader trattano. Imbarazzo, nel Consiglio europeo, per Orbán che si è complimentato con Putin per la sua rielezione. Intanto Borrell ha fatto una piccola retro-marcia sulla guerra in Europa: «Non è imminente», ha detto. Il ruolo di Meloni e l'impegno della premier per Kiev e Gaza.  
alle pagine 2 e 3  
Thoman



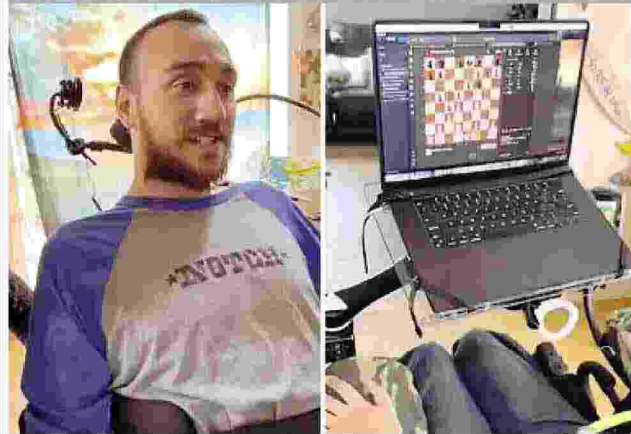
**IL LEADER LEGHISTA**  
**E ora Salvini scende in campo per Trump**  
di **Marco Cremonesi**

Dagli Usa arriverà il trumpiano Ramaswamy, e Salvini ribadisce il sostegno al tycoon repubblicano. Ma sono le assenze a fare rumore. A Roma, per il raduno sovranista della Lega, non ci saranno i tedeschi di AfD, non invitati. E non ci sarà Marine Le Pen. Ma a preoccupare sono le assenze di Romeo e Centinolo e dei tanti governatori leghisti.  
a pagina 9

**LA CAUSA LEGALE AL COLOSSO**  
**Il governo Usa contro Apple: è monopolista**  
di **Massimo Gaggi**

«Monopolio sugli iPhone e regole antitrust violate». Il dipartimento di Giustizia americano e ben sedici procuratori hanno avviato un'azione legale contro Apple accusata di avere infranto le regole e avere danneggiato sia i consumatori (costretti a spendere di più) sia le piccole aziende competitrici.  
a pagina 12

**Scienza** Il paziente paralizzato nel video della startup di Musk



**Un chip per muovere gli scacchi con la mente**  
di **Michela Rovelli**

Paralizzato dalle spalle in giù per un tuffo, Noland è il primo paziente di Neuralink e grazie a un chip impiantato nel cervello può muovere con la sola forza del pensiero gli scacchi su un pc.  
a pagina 13

**Antimafia** «Non li ha dichiarati»  
**Prestiti a Dell'Utri, sequestrati dai pm quasi 11 milioni**

di **Giovanni Bianconi** e **Antonella Mollica**  
Maxi sequestro, quasi 11 milioni di euro, a Marcello Dell'Utri e alla moglie per ordine del gip di Firenze in merito a prestiti non dichiarati. Fra questi, le somme corrisposte negli anni da Silvio Berlusconi.  
a pagina 11

**Processo** L'omicidio di Senago  
**La sorella di Giulia: scoprì il tradimento grazie alle cuffiette**

di **Cesare Guizzi** e **Giuseppe Guastella**  
«Scoprì il tradimento grazie alle cuffiette dello smartphone». Così, in aula, la sorella di Giulia Tramontano uccisa da Impagnatiello. La giovane, ha aggiunto Chiara, aveva pensato di abortire.  
a pagina 17

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

Gli elettori di sinistra vedono Angelo Bonelli che dagli schermi dell'opposizione intima a Giorgia Meloni «Non mi guardi con quegli occhi inquietanti!» e vanno in brodo di giuggiole: lo ritengono serio, affidabile, coraggioso e sferzante. Gli elettori di destra vedono il leader dei Verdi apostrofare la premier e lo considerano triste, pedante, noioso e troppo compreso nel ruolo. Gli elettori di sinistra guardano la foto di Meloni al banco del governo mentre risponde a Bonelli nascondendo la testa nella giacca del tailleur e si indignano per la postura poco istituzionale, per il solito campionario di mosse e di facce, per l'astuccio rosa a forma di maialino che estrae dalla borsa in pieno dibattito parlamentare. Sono gli stessi che ieri si indignavano per

**Tra Meloni e Bonelli**

le barzellette, le battutacce e le corna di Berlusconi. Gli elettori di destra guardano la foto di Meloni, arrivata fino alla prima pagina del *Wall Street Journal*, e si mettono a ridere. Trovano la premier simpatica, disinvolta, «una che non se la tira», «una come noi»: proprio come Berlusconi. La destra tende a prendere la vita come una commedia, la sinistra come una tragedia. Al netto delle idee e dei programmi, ove ce ne siano, il vero e insuperabile bipolarismo all'italiana rimane questo. Ci vorrebbe una terza via in grado di coniugare profondità e leggerezza, sobrietà e autoironia, affabilità e senso delle istituzioni. Ma forse, se ci fosse, la voterebbero in pochi.

**NOVITÀ**  
**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

**PASTIGLIE GOMMOSE**

**SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE**

**SENZA ZUCCHERI**

**NON CREA ABITUDINE**

**LAILA**

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

413272  
9 771120 436403



# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

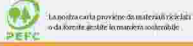
**il venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*

Venerdì 22 marzo 2024

Oggi con *il Venerdì*

Anno 49 N° 70 - In Italia € 2,50



## L'INCHIESTA DI BARI

# I voti dei clan alla destra

Spunta l'intercettazione degli uomini del boss Parisi: "Decaro non paga... Sono quegli altri che danno un sacco di soldi". Così avrebbero contribuito alla elezione della consigliera Lorusso con il centrodestra. Il sindaco estraneo, i pm archiviano

## Sequestrati 11 milioni mai dichiarati a Dell'Utri, dono di Berlusconi

Le carte smascherano le accuse della destra contro il sindaco di Bari: in un'intercettazione la prova dell'estraneità di Decaro tirato in ballo da un pentito per un patto pre-elettorale. I boss dicevano: «Decaro non dà niente... Quegli altri danno un sacco di soldi». Così i pm hanno archiviato. Dell'Utri nascondeva 11 milioni.

di **Abbate, Carlucci, Casadio De Matteis, Spagnolo e Totorizzo** a **le pagine 2, 3, 4 e 14**

### Il personaggio

## Quel ministro fedele alla causa

di **Giuliano Foschini**

Dice Angelo Bonelli, vulcanico deputato Verde, che non c'è da meravigliarsi che Matteo Piantadosi abbia detto "sì" alla richiesta dei suoi colleghi parlamentari di centrodestra, di insediare in piena campagna elettorale una commissione d'accesso a Bari. "La sua storia è quella: dire sempre sì agli amici e no agli avversari" spiega, mettendo sul tavolo una storia dell'estate scorsa quando chiese al ministro di accendere un faro su Acireale e sulla sua amministrazione: "Il sindaco Barbagallo, secondo quanto appurato dagli investigatori avrebbe avuto una serie di incontri con la famiglia mafiosa Santapaola-Ercolano".

a **pagina 3**



## Occhiate e smorfie è il codice Meloni

di **Francesco Merlo**

### Il caso

Quella raccontata dalla fisiognomica è la Giorgia Meloni più autentica. Le mossette e le occhiate, gli urli, i silenzi e le risatine sono il suo meglio. E, infatti, sulla prima pagina del *Wall Street Journal* c'è finita così, nella sua versione più buffa e più vera, con la faccia nascosta sotto la giacca.

a **pagina 25**

## Gli Usa denunciano Apple: viola le regole antitrust



## "Basta con il monopolio dell'iPhone"

dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli** a **pagina 22**

### Economia

## Orsini-Garrone parte la sfida per la presidenza di Confindustria



di **Longhini e Santelli** a **pagina 20**

## Una monarchia costituzionale

di **Walter Galbiati**

In un Paese come l'Italia dove oggi non esiste una politica industriale, avere una guida forte e carismatica a capo di Confindustria è fondamentale. Il suo compito è indicare la strada della crescita e difendere la libertà economica dalla politica. Confindustria è una monarchia costituzionale.

a **pagina 24**

## Tronchetti Provera: l'Europa non unita va verso il declino



di **Giovanni Pons** a **pagina 8**

IL NUOVO ROMANZO DI  
**WALTER VELTRONI**  
**La condanna**

Rizzoli

**La storia**

Maghreb-New York  
la nuova rotta  
dei migranti africani

di **Arianna Farinelli**  
a **pagina 13**

**Fosse Ardeatine**

Riccardo Muti:  
"Senza memoria  
cadiamo nel baratro"

di **Ottavio Ragone**  
a **pagina 28**

**L'intervista**

Marc Marquez:  
"Non soffro  
il fantasma di Rossi"

dal nostro inviato  
**Massimo Calandri** a **pagina 34**

LA CRONACA

Droga, fermata anche la ragazza del giovane nobile con il machete

FAMÀ E GIACOMINO - PAGINA 17



IL CALCIO

Retegui salva l'Italia di Spalletti il Venezuela piegato con due gol

BARILLÀ E SIMONI - PAGINE 28 E 29



IL CAMPIONE DUCATI

Bagnaia: "Io e Sinner siamo simili non voglio essere un personaggio"

MATTEO AGLIO - PAGINA 28



# LA STAMPA

VENERDÌ 22 MARZO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € l'ANNO 158 N. 81 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1, COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



AL CONSIGLIO UE L'AFFONDO DI ZELENKY: "SERVONO PIÙ MUNIZIONI, UMILIANTE PER L'EUROPA MANDARCI POCHE ARMI"

## Russia, Orbán spacca l'Europa

Il presidente ungherese primo leader occidentale a congratularsi per il voto. Metsola: elezioni non libere

IL COMMENTO

Il conflitto lungo di Putin che spaventa Bruxelles

NATHALIE TOCCI

Dall'invasione dell'Ucraina alla minaccia russa, dall'allargamento Ue ai Balcani alla guerra in Medio Oriente, la natura delle sfide è chiara ai governanti europei. - PAGINA 23

MARCO BRESOLIN



PAGINA 2-3

IL RETROSCENA

Il doppio fronte di Giorgia tra l'amico Viktor e Ursula

FRANCESCO OLIVO

Non basta una giacca per occultare i problemi. Giorgia Meloni è a Bruxelles dove i venti di guerra soffiano più forti e gli scenari peggiori sembrano meno astratti. - PAGINA 3

LE IDEE

Il Parlamento antidoto al mito del capo assoluto

Montesquieu

Il pagellone della politica Nordio merita il 3

Alessandro De Angelis

L'UNIVERSITÀ

Un patto governo-atenei per fermare gli estremismi

DIPACO, RIFORMATO



Dall'incontro fra gli 85 rettori e la ministra dell'Università Anna Maria Bernini emerge un sentimento condiviso: non sottovalutare, né esasperare. - PAGINA 6

L'INTERVISTA

Ricolfi: "Torino razzista il rettore è sottomesso"

LODOVICO POLETTO

«Nella nostra università, ma più in generale nella città di Torino, piegarsi alle richieste (e talora alle intimidazioni) dei collettivi studenteschi è una lunga tradizione. Ricordo quando - più di venti anni fa - a Marcello Veneziani fu impedito di parlare a Palazzo Nuovo, ma anche vari atti di intolleranza al Salone del libro, da ultimo quello verso il ministro Eugenia Roccella», racconta a La Stampa il politologo e sociologo Luca Ricolfi. - PAGINA 7

IL CASO

Sequestrati a Dell'Utri i soldi di Berlusconi Mafia, in 100 mila insieme a don Ciotti

AMABILE E LONGO



Prestiti infruttiferi, mai restituiti, che Silvio Berlusconi ha versato all'ex senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri per quasi 33 milioni di euro. - PAGINE 10 E 12

IL FIGLIO DI MARCO BIAGI

"Perché non perdono chi uccide mio padre"

PAOLO GRISERI

Ventidue anni dopo Lorenzo Biagi non riesce a perdonare: «Ciascuno dei familiari delle vittime del terrorismo è ovviamente libero di comportarsi come crede. Io non odio ma non riesco a perdonare. Per me i terroristi non hanno alcuna scusante ideale come si è detto dopo la morte di Balzerani. Per me sono assassini e basta». Questa è la premessa. - PAGINA 18

LA CULTURA

Raccontiamo ai giovani la magia della scienza

ELENA CATTANEO

Nel 2009, insieme ad alcuni colleghi dell'Università di Milano, abbiamo immaginato una serie di iniziative per stimolare la curiosità e l'interesse dei ragazzi per le meraviglie della scienza e, allo stesso tempo, far vivere loro in anticipo l'emozione di un primo giorno di università. È nato così UniStem Day, il più grande evento internazionale di divulgazione. - PAGINA 23

LO SCENARIO

Gros: "Una necessità l'economia di guerra"

FABRIZIO GORIA

«L'Europa si può permettere uno sforzo in più. Italia e Germania hanno margini per aumentare la spesa per la difesa. Mosca no. La minaccia esterna della Russia impone un'azione coordinata, che vada oltre il concetto dei nazionalismi industriali». Daniel Gros raccoglie il suggerimento del Consiglio europeo, Charles Michel, secondo cui l'Ue dovrebbe prepararsi a una «economia di guerra». - PAGINA 4

IL MEDIORIENTE

Pizzaballa: da Israele risposta sproporzionata

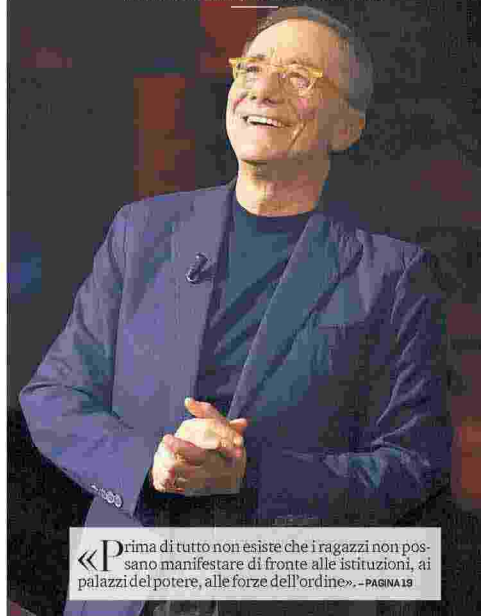
DOMENICO AGASSO

Una tregua in Terra Santa non è irraggiungibile. Però per fermare la guerra a Gaza, dove la gente è stremata e disperata, è fondamentale un forte intervento persuasivo «dell'Occidente». Soprattutto «degli Stati Uniti: bisogna che pressino con tenacia le parti in conflitto, in modo da convincerle ad arrivare a un accordo per il bene comune». Il cardinale Pierbattista Pizzaballa rilancia l'appello di papa Francesco a un negoziato. - PAGINA 8

INTERVISTA A VECCHIONI: LA VIOLENZA UNICO LIMITE AL DISSENSO

"Ragazzi, fatevi sentire"

ALBERTO INFELISE, ROBERTO PAVANELLO



FLAVIATO SECALZO / AGF

«Prima di tutto non esiste che i ragazzi non possano manifestare di fronte alle istituzioni, ai palazzi del potere, alle forze dell'ordine». - PAGINA 19

BUONGIORNO

Tutti i giorni, dai tempi di Omero, salta su qualcuno a dire che l'arte deve dare il buon esempio, e lo dice con l'aria di chi ha avuto una pensata portentosa. L'ultimo è stato il procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, a proposito del ragazzo che con la mano ha mimato una pistola puntata su Giorgia Meloni. Colpa del rap e delle serie tv piene di armi e sparatorie, ha detto Gratteri, «e in un film di un'ora non ci sono cinque minuti dove non c'è un insegnante, un poliziotto, un carabiniere, un finanziere, un prete, un magistrato allora quella non è arte». Può darsi che le serie cui fa cenno non siano arte, ma non certo perché non sono pedagogiche. Gli uomini di Cro-Magnon disegnavano scene di caccia sulle pareti delle grotte per raccontare la vita, e da allora, per millenni, l'arte ha raccontato la vi-

Il catechismo

MATTIA FELTRI

ta. La missione pedagogica o etica dell'arte appartiene soltanto ai regimi totalitari, e da Aristotele a Benedetto Croce il concetto è stato spiegato con mille sfumature attorno un cuore: l'arte non punta a ciò che è giusto ma a ciò che è vivo. L'arte è il tentativo di cogliere l'attimo, di afferrare il significato intimo, di illuminare in un istante le propaggini della verità. E più sono attimi, significati e propaggini disturbanti, più l'arte sale al cielo. Non è mai casta, diceva Picasso, e se è casta non è arte. Nello stesso momento in cui Gratteri intima agli artisti di pensare alle conseguenze delle loro opere, Gratteri abolisce l'arte, ovviamente a sua insaputa. A quel punto non è più arte, è catechismo. E per fortuna, almeno fuori dalle aule di tribunale, il giudizio di Gratteri conta niente.

IL NUOVO ROMANZO DI

WALTER VELTRONI  
La condanna

Rizzoli





DOPPIETTA COL VENEZUELA

# RETEGUI E L'ITALIA VA

Tanta fatica,  
ma il centravanti  
ci fa sperare (2-1)

di DALLA VITE, ELEFANTE, LICARI ▶ 2-3-5-6-7  
Commento di GARLANDO ▶ 32-33  
(Mateo Retegui)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658





# L'Italia riparteda da Retegui

L'ANALISI

## DOPPIETTA DI MATEO E VENEZUELA KO

## MA QUANTI ERRORI E IL GIOCO LATITA

**Spalletti** parte con tre difensori e fatica. Poi cambia, ritorna all'amato 4-3-3 e gli azzurri mostrano più personalità

### L'analisi

di **Fabio Licari**

INVIATO A FORT LAUDERDALE (USA)

# N

on è detto che dall'America torni un'Italia *Born in the Usa*. Quella vecchia potrebbe ancora essere meglio. Ma abbiamo un centravanti, Retegui, due palloni buoni e due gol, come ai tempi di Mancini. Vinciamo 2-1 un'amichevole anche divertente, con Donnarumma che para un rigore dopo tre minuti. E tanta sofferenza per almeno un tempo, quando il nuovo sistema tattico, la difesa a tre, declinato forse con un po' di approssimazione, ci mette sempre in inferiorità e ci espone alle ripartenze. Tantissimi gli errori. Meglio nella ripresa quando Barella sistema la mediana e poi nel finale, con l'impatto decisivo di Jorginho e soprattutto Zaniolo: recuperato il 4-3-3, l'Italia mette alle corde un Venezuela fin lì tostissimo, ripartente, con due individualità come Machis e Cadiz. Il risultato è la cosa più bella. **Spalletti** aveva messo sull'avviso,

la brutta figura era in agguato. Aver ribaltato mentalmente e tatticamente una gara che s'era messa male è un successo ma non basta. Con l'Ecuador vedremo che margine c'è per le novità.

**Sistema fluido** Però non sono arrivate le risposte che **Spalletti** si aspettava. D'accordo il calcio fluido, il movimento a sorpresa per essere meno leggibili, ma il nuovo sistema risulta poco comprensibile anche agli azzurri. L'impressione è che non riescano a interpretare le indicazioni, schierandosi con un ibrido tra il 3-4-2-1 pensato dal c.t. e una specie di 3-5-2 con due mezzali (Frattesi e Bonaventura) alternate in profondità. Sembra un 3-1-4-2 perché Locatelli agisce molto indietro, quasi stopper aggiunto. Chiesa, però, resta larghissimo a sinistra, come fosse un'ala, lasciando il famoso "mezzo spazio" alle incursioni di Udogie e Bonaventura: tanta buona volontà, ma Sinner è lontano. Non si può costruire in due allenamenti un nuovo progetto tattico. Di sicuro qualcosa da ritoccare c'è. Anche perché, restando così, l'Italia s'inclina pericolosamente a sinistra, zona di grande affollamento e zero spazi, ma lascia scoperta l'altra fascia dove l'intesa Cambiaso-Di Lorenzo non è delle migliori e il Venezuela banchetta. Lì oltretutto scatta Machis che è bravissimo

a risucchiare lo juventino e poi a partire in velocità.

**Obiettivi mancati** Se l'obiettivo dell'imprevedibilità è lungi dall'essere raggiunto, anche peggio per quanto riguarda la protezione arretrata. L'Italia spallettiana, in sei partite, aveva spesso incantato in attacco, ma finiva con l'allungarsi e concedere uno contro uno ai contropiede avversari. Situazione letale contro l'Inghilterra, ma a rischio anche con l'Ucraina. Purtroppo la difesa a tre non garantisce più sicurezza, anzi Di Lorenzo, Buongiorno e Scalvini sono spesso in difficoltà, costretti al retropassaggio, e gli errori sono letali. Buongiorno non prende mai le misure a Rondon. Soffriamo la fisicità estrema e il pressing e non riusciamo a uscirne con il palleggio. Locatelli è come in bianconero, gli servirebbe un Jorginho accanto, non può fare lui il Jorginho. Il Venezuela è più basico, ma il 3-4-2-1 è molto ampio e verticale e dà fastidio con ripartenze che tagliano il campo. Quando attacca, sembra che il campo sia il doppio, noi finiamo nel traffico. E sbagliamo. Misure, appoggi, lanci.

**Sbagliano tutti** Il primo errore arriva subito, dopo il fischio, ad annunciare la serata: Scalvini e Udogie non s'intendono e Buongiorno stende Rondon in area.

Fortuna che Donnarumma si ricorda di Wembley e nega il gol allo stesso Rondon. Sbagliano i venezuelani al 40', quando il portiere Romo rinvia male: Locatelli è bravo ad anticipare a dare a Cambiaso che appoggia a Retegui implacabile. Terzo centro azzurro per lui, un'asse vincente. Chi di errore ferisce di errore, però, crolla quando Buongiorno, Donnarumma e Bonaventura giocano troppo sull'impostazione bassa. Quello del viola è però il danno più grave, un'apertura arretrata che diventa assist per Machis, 1-1, tutto da rifare, con Barella per Bonaventura subito nella ripresa. In fase di recupero palla la differenza si sente, ma ci sono meno spazi perché intanto il Venezuela si chiude con il 3-5-2 ma colpisce sempre in ripartenza: Cadiz, appena entrato, e incontrollabile, scappa a Buongiorno e fortuna che Donnarumma gli chiude lo specchio.

**Che finale 4-3-3** Qualcosa succede quando a un quarto d'ora dalla fine entra Zaniolo e l'Italia si trasforma in 4-3-3 con Retegui tra l'ex romanista e Zaccagni, e una mediana con Pellegrini, Jorginho e Barella. E infatti al 35', su incursione di Jorginho, l'italoargentino non perdona. Due palloni due gol. Il finale è tutto all'assalto, l'Italia ritrova d'improvviso movimenti e intesa, la

“scoeca” di Zaniolo fa la differenza. Contavano le risposte, ma vincere è sempre bello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'57"

## I DIFETTI

# L'imprevedibilità, uno degli obiettivi primari inseguiti dal c.t., non si è vista. L'altro problema è emerso dalla scarsa protezione alla difesa

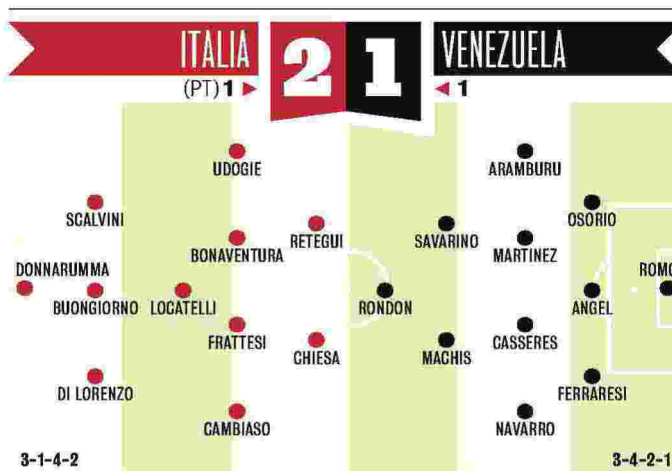
## Che numero



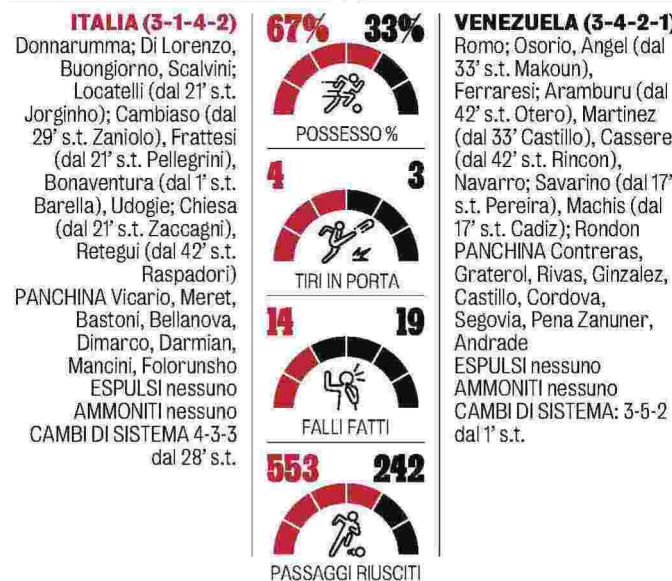
# 4

### Successi di Spalletti nelle 7 sfide da c.t.

● Con quella di ieri sera contro il Venezuela, sono 4 le vittorie colte da Luciano Spalletti nelle sette sfide vissute come c.t. della Nazionale azzurra. Il tecnico, infatti, aveva già gioito nelle partite contro Ucraina, Malta e Macedonia del Nord. Una sola sconfitta, contro l'Inghilterra, e due pareggi



**MARCATORI** Retegui (I) al 40', Machis (V) al 43' p.t.; Retegui (I) al 35' s.t.



**ARBITRO** Vazquez (Usa)

**NOTE** spettatori 15mila circa. Tiri in porta 4-3. Tiri fuori 4-1. Angoli 9-3. Fuorigioco 3-2. Recuperi p.t. 1', s.t. 3'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658

## LA MOVIOLA



di Matteo Dalla Vite

### Mancano 3 gialli E senza il Var anche 2 rigori

● Gara amichevole anche nei cartellini: zero. Dopo 2' c'è un rigore: Buongiorno abbraccia Rondon, cintura lieve ma da punire. Al 26' pt e al 38' st ci si può rendere conto di quanto sia diventato scaccia-dubbi il Var (assente perché si tratta di un'amichevole): nel primo caso, su cross da sinistra, Ferraresi tocca anche di braccio; nel secondo, lo stesso difensore del Venezuela trattiene sottoporta Retegui. Più rigore il secondo ma anche il primo lascia dubbi: i "replay" latitano. Mancano almeno tre gialli: a Cambiaso (27' pt), Osorio (33' pt), Casseres (6 st). Gol regolari.

#### GLI ARBITRI

# 5

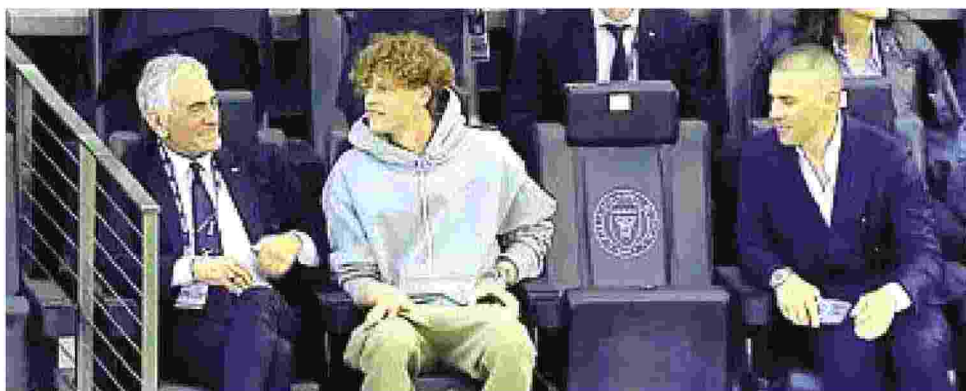
**VAZQUEZ** (Arbitro) Almeno tre cartellini gialli potevano uscire, per non dire delle provocazioni di Rondon. Retegui segna due gol e apre a due situazioni ben più da rigore che no **5 URANGA 5 DA SILVA** (Assistenti)

## Occhio a...



### Primo confronto con i venezuelani Già 2 con l'Ecuador

● Quella di ieri è stata la prima partita ufficiale tra Italia e Venezuela. Contro l'Ecuador che domenica incontrerà gli azzurri a Harrison (New Jersey), invece, i precedenti sono due: il 2-0 a Sapporo con doppietta di Vieri nei gironi del Mondiale 2002 e l'1-1 in amichevole l'11 giugno 2005 a New York, con gol di Toni.



**Tifoso speciale** Jannik Sinner 22 anni, siede accanto al presidente della Figo Gabriele Gravina, 70, al Lockhart Stadium di Fort Lauderdale negli Stati Uniti. A destra, Fabio Cannavaro, 50, in veste di ambasciatore azzurro



#### Prodezza

Gianluigi Donnarumma 25 anni, respinge in tuffo il rigore calciato dall'attaccante del Venezuela Salomon Rondon. La massima punizione era stata fischiate contro gli azzurri per un fallo del difensore Alessandro Buongiorno sullo stesso Rondon AFP

#### I PIÙ

### Donnarumma para un rigore, Barella e Jorginho sistemano la mediana nella ripresa Zaniolo ha un ottimo impatto sugli azzurri nel finale



**Top Ten**  
Mateo Retegui, 24 anni,  
festeggia il secondo gol: con i  
due centri di ieri in azzurro,  
il centravanti del Genoa sale  
a 10 reti stagionali ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



SU RICHIESTA DEL GIUDICE SPORTIVO

# L'INDAGINE

## Oggi Chiné ascolterà i due protagonisti E le loro opposte verità

I giocatori saranno sentiti dalla Procura **Figc**  
La decisione è attesa per lunedì o martedì

di **Elisabetta Esposito**  
ROMA

**D**opo tre giorni passati a raccogliere materiale, oggi l'indagine della Procura federale sul presunto caso razzismo in Inter-Napoli si arricchirà della sua parte più importante. Il procuratore capo Giuseppe Chiné ascolterà le versioni di Francesco Acerbi e Juan Jesus, a cui di certo porrà tutte le domande necessarie per evidenziare eventuali contraddizioni allo scopo di ricostruire con certezza che cosa sia accaduto in campo. I due saranno sentiti in videoconferenza e con loro ci sarà un ispettore federale a garanzia della testimonianza.

**Il nerazzurro** Alle 10 si collegherà da Appiano Gentile il difensore dell'Inter. Acerbi nei giorni scorsi ha incontrato più volte la dirigenza e i legali nerazzurri (anche ieri sera), ribadendo ogni volta lo stesso concetto: «Non ho mai pronuncia-

tato. **Il brasiliano** Anche Juan Jesus non vede l'ora di dire la sua davanti a Chiné. Il brasiliano in questi giorni ha confermato a chi gli sta vicino che non c'è stato alcun fraintendimento, che l'insulto lo ha ricevuto e che era chiaramente razzista. È in Italia da 12 anni ed è certo di saper distinguere un «ti faccio nero» da «vai via nero, sei solo un negro». Queste ultime sono le parole che il difensore del Napoli ha detto di aver sentito pronunciare da Acerbi, tanto da andare di corsa dall'arbitro La Penna a lamentarsi. Su questo le immagini televisive sono chiarissime, mentre al momento sembra che nessuno abbia immortalato l'insulto del nerazzurro. Va detto però che la Procura federale ha i mezzi per arrivare dove anche il più attento spettatore non arriva, ad esempio agli audio dell'arbitro costantemente collegato con la sala Var.

**Tempi brevi** L'intenzione di Chiné è di chiudere il caso oggi stesso, fornendo quindi al Giudice sportivo tutti gli elementi per prendere la sua decisione. Va ri-

cordato infatti che l'indagine della Procura in questo caso non nasce dall'apertura autonoma di un fascicolo, ma dalla richiesta del Giudice Mastrandrea di un supplemento di indagine da cui poi lui stesso definirà l'eventuale sanzione. Per questo stavolta non si è mai parlato di patteggiamento, ma nemmeno di attenuanti. Il Codice di giustizia sportiva parla chiaro: l'articolo 28 al comma 1 definisce il «comportamento discriminatorio» e al comma 2 le sanzioni: «Il calciatore che commette una violazione di cui al comma 1 è punito con la squalifica per almeno dieci giornate di gara o, nei casi più gravi, con una squalifica a tempo determinato», oltre ad un'ammenda di valore variabile in base alla gravità dei fatti. Ma se verrà riconosciuta la matrice razzista, in tempi brevissimi (la decisione dovrebbe arrivare all'inizio della prossima settimana) Acerbi sarà fermato. A lungo.

cordato infatti che l'indagine della Procura in questo caso non nasce dall'apertura autonoma di un fascicolo, ma dalla richiesta del Giudice Mastrandrea di un supplemento di indagine da cui poi lui stesso definirà l'eventuale sanzione. Per questo stavolta non si è mai parlato di patteggiamento, ma nemmeno di attenuanti. Il Codice di giustizia sportiva parla chiaro: l'articolo 28 al comma 1 definisce il «comportamento discriminatorio» e al comma 2 le sanzioni: «Il calciatore che commette una violazione di cui al comma 1 è punito con la squalifica per almeno dieci giornate di gara o, nei casi più gravi, con una squalifica a tempo determinato», oltre ad un'ammenda di valore variabile in base alla gravità dei fatti. Ma se verrà riconosciuta la matrice razzista, in tempi brevissimi (la decisione dovrebbe arrivare all'inizio della prossima settimana) Acerbi sarà fermato. A lungo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'59"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



## LA PAROLA



### Discriminazione

● In base all'art. 28 del Codice di giustizia sportiva «costituisce comportamento discriminatorio ogni condotta che comporta offesa per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine anche etnica, condizione personale o sociale o che configura propaganda ideologica vietata dalla legge o inneggiante a atti discriminatori».

## SocialClub

### La denuncia



● Lunedì sera Juan Jesus ha postato su Instagram il suo duro messaggio di denuncia contro Acerbi.

### Le proteste da La Penna

Juan Jesus e Francesco Acerbi davanti all'arbitro Federico La Penna. Con loro a cercare chiarimenti nche Barella e Dimarco GETTY



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



**Movimenti**



**In Lega**  
Casini e Lotito  
(Imago, Afp)



## Vertice serie A & serie B per studiare una strategia unica per le riforme

**M**entre **Gabriele Gravina** è in Florida con la Nazionale, nella sede di Roma della Lega si sono riuniti i consiglieri di serie A e B. Alla presenza di **Lorenzo Casini** e di **Mauro Balata**, presidenti di A e B, e di **Claudio Lotito** (gli altri manager erano collegati in videoconferenza) si è svolto l'ultimo vertice di una serie iniziata nell'autunno scorso. «È stato un incontro costruttivo» ha dichiarato Casini al termine, negando la matrice carbonara del colloquio. Il tavolo di lavoro era stato convocato infatti per discutere di politiche economico societarie comuni alle due leghe: il paracadute, il contributo alle

neopromosse, il prelievo forzoso operato dalla B gli argomenti di discussione. «Nei documenti di riforma della A e della B ci sono temi che si sovrappongono» ha spiegato il presidente della **Lega di A**. Ma non sono mancati attacchi di Lotito a **Gabriele Gravina**, del resto il consiglio federale del 28 marzo si avvicina. «Non se ne è proprio parlato» ha smorzato **Balata**, che ha convocato per domenica pomeriggio l'assemblea di B per discutere l'ultima bozza di riforma federale in merito al manuale delle licenze. Oggi riunione della A.

**m.col.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



## Il tecnico azzurro

# SPALLETTI CHIEDE DI PIÙ

## «Ho scelto la difesa a tre più vicina al campionato Ma dobbiamo fare meglio Retegui bravo in tutto»

L'attaccante del Genoa si candida a 9 titolare: «È stata una partita dura Posso crescere ancora»

di **Fabio Licari**

INVIATO A FORT LAUDERDALE (STATI UNITI)

**A**spettando le risposte tattiche, ci godiamo almeno quelle sul centravanti. Cercavamo finalmente un 9 vero e il 9 è arrivato come meglio non poteva. **Spalletti** avrebbe messo la firma su una doppietta del prescelto per il debutto americano, Retegui, e così è stato: «Mateo è stato perfetto. Ha fatto un lavoro straordinario e non soltanto per i due gol. Chi segna fa sempre qualcosa più degli altri, lui però ha giocato una partita solida sotto molti aspetti. Conoscevamo le sue abilità in area, ma è stato bravo a far salire la squadra e ad aiutare la difesa soprattutto sui calci piazzati. Ha fatto tanto lavoro sporco». Il discorso sui posti non blindati vale sempre, ma sarà difficile escludere l'italoargentino da questa Italia. Sempre nel

gioco, centravanti classico di quelli che in area non perdono, e le prendono e le danno per tutto il campo. Una squadra che sa creare tanto ha bisogno di un attaccante che faccia sentire la presenza in area.

**Famiglia Retegui** Mateo esce dal campo con un sorriso grande così. Lo aspetta papà Carlos, arrivato in Florida per abbracciare il figlio che si sta facendo strada nel campionato italiano, fortemente voluto come la maglia azzurra. «Sono molto contento perché abbiamo giocato una partita dura, abbiamo vinto e adesso pensiamo a riposare prima della partita di domenica». Bravo Retegui anche a dribblare domande più impegnative: «Io l'attaccante dell'Europeo? Sono molto grato alla mia famiglia che è qui, devo essere tranquillo, rimanere con i piedi per terra e aiutare la squadra». Il c.t. alla vigilia aveva

qualche perplessità sulla continuità di Retegui, sulla capacità di aumentare il chilometraggio in partita per essere sempre dentro il gioco: la risposta in tal senso è stata eccellente

**No attenuanti** Di sicuro il resto non è stato all'altezza di Retegui, già quattro gol in azzurro, ma **Spalletti** è combattuto tra la bella reazione nel secondo tempo e gli errori «che non si possono commettere a questo livello». Con una precisazione: «Non voglio attenuanti, viaggio, fuso orario, novità tattica. Abbiamo fatto quello che dovevamo, soffrendo, ci sono stati anche momenti brillanti. Complessivamente sono contento. Non dimentichiamo che il Venezuela non prende quasi mai più di un gol, ha fermato il Brasile, è quarto nelle qualificazioni sudamericane. E soprattutto ha una fisicità estrema, la mette sempre sulla battaglia, lotta, gioca come se fosse sempre una

finale. Se superato, ricorre al fallo. Ha uno spirito sudamericano che noi, abituati a un certo comfort, non sempre riusciamo a mettere in campo».

**Basta errori** Può darsi che qualcuno interpreti queste parole nel senso dei famosi "bamboccioni" del premier Monti, ma il c.t. sgombra subito il campo dagli equivoci: «Non è stata una brutta partita, abbiamo fatto belle cose. Sicuramente nel primo tempo non siamo riusciti a interpretare bene la difesa a tre: volevo mettere a loro agio i giocatori usando un sistema al quale sono abituati in campionato, non ha avuto effetti. Meglio nel secondo tempo quando sono entrati giocatori più tecnici. Però troppe leggerezze, troppi errori, troppi palloni persi cominciando dal rigore immediato. Su questi errori dobbiamo lavorare, perché abbiamo concesso spazi e il Venezuela ha lanciato pallate a Rondon che





difendeva la palla e partiva». Il 4-3-3 finale è andato meglio, d'altra parte è il sistema al quale l'Italia lavora ormai da quasi cinque anni, in continuità con il ciclo Mancini, e pretendere che la difesa a tre fosse già assimilata era impossibile. Ma con l'Europeo imminente le risposte sulla novità non potranno tardare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'08"

## IL TECNICO

“  
Ho visto cose buone e altre meno. Quando fai certi errori, diventa difficile parlare di moduli

“  
Retegui? Chi fa gol ci mette sempre qualcosa più degli altri. E pure dietro ci ha aiutato...

**Spalletti**  
c.t. Italia

## Occhio a...



### Oggi Albania-Cile In 15.000 al Tardini «Abbiamo qualità»

● PARMA (fr.vell.) Una festa per 15 mila. L'Albania oggi al Tardini (20.45) sfida il Cile del nuovo c.t. Graca: «Sanchez? L'ho visto bene». Ma stasera sarà l'invasione della comunità albanese; circa 500 mila persone vivono in questo Paese. E l'Albania sarà la prima avversaria degli azzurri all'Europeo (il 15 giugno). «Una festa per il nostro popolo, ma anche per tanti di noi che giochiamo in A. Siamo un gruppo di qualità» dice capitano Djimsiti (Atalanta).



**Errori**  
Siamo stati leggeri nel rigore e nel gol preso

## IL BOMBER

“  
Abbiamo giocato una partita tosta ma siamo contenti per la vittoria. C'erano i miei genitori

“  
Se sarò io il "9" al prossimo Europeo? Io so che devo restare umile e dare il meglio

**Mateo Retegui**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Genoano

Tre momenti della gara contro il Venezuela.

**1.** Il c.t. Luciano

Spalletti.

**2.** L'esultanza di Mateo Retegui, 24 anni

**3.** L'attaccante mette a segno la prima rete della Nazionale azzurra. Dopo una prima parte di stagione travagliata nel Genoa per problemi fisici, sta ritrovando condizione e gol

ANSA



# Azzurrini alta quota

## L'Italia ha 2 gare per andare in fuga con gli incursori



Oggi a Cesena la Lettonia, martedì la Turchia: **l'Under 21** vuole fare bottino pieno puntando sulla qualità

di Alex Frosio

INVIATO A CESENA

**L'**aria d'alta quota non causa problemi di ossigeno **all'Under 21**, prima nel suo girone e con la possibilità di allungare grazie al doppio impegno: oggi c'è la Lettonia a Cesena, martedì la Turchia a Ferrara. Il pieno permetterebbe agli azzurrini di andare in fuga, visto che le avversarie - a parte San Marino ultima nel gruppo - giocano una sola partita in questa finestra. A differenza del passato, questa Nazionale può contare su giocatori "abituati" a stare in alto. Gli effetti del campionato si riflettono in azzurro: Calafiori e Fabbian sono sorprendenti in-

terpreti del Bologna lanciato verso la Champions League - con il difensore che dovrebbe replicare il ruolo di difensore centrale in cui si è distinto in rossoblu, anche se con funzioni diverse e più difensive rispetto a quelle "medite" che gli ha insegnato Thiago Motta -, Miretti è un titolare o quasi della Juventus terza in classifica, Ruggeri martella la fascia sinistra dell'Atalanta in Italia in Europa, come Kayode incide sulla fascia della Fiorentina in campionato e in Conference League. E peccato che mancherà Tommaso Baldanzi, che dall'Empoli alla Roma ha scoperto l'Europa League e la scalata in classifica con Daniele De Rossi. Neanche quando **l'Under 21** era frequentata da nomi che poi sarebbero diventati grandi - Locatelli, Dimarco, Barella, Scamacca, Frattoni -, gli azzurrini erano così in alto in classifica in Serie A. Soprattutto nel primo anno del biennio europeo, quando di solito i giovani chiamati in Nazionale faticavano a trovare spazio nei club, figurarsi in quelli più prestigiosi.

**Dice il c.t.** «I ragazzi si sono guadagnati queste opportunità - ha sottolineato il c.t. Carmine Nunzia-

ta - stanno giocando tanto e vuol dire che se lo sono meritato. Questo è importante per la Nazionale». Non siamo ancora ai livelli "barcellonaiani" degli Yamal e dei Cubarsi, ma qualcosa si muove. Anche perché **Spalletti** tiene d'occhio i talentini: «Luciano ha una grande attenzione ai giovani, anche perché facciamo parte della stessa famiglia - ha spiegato Nunziata -. Qui avremmo potuto portare Pafundi (che sta facendo meraviglie con il Losanna e ha segnato un gran gol con **l'Under 19** contro la Scozia, ndr) ma **l'Under 19** sta giocando un turno importante di qualificazione ed è giusto che vada a rinforzare quella squadra».

### Invasione

La quota invazione tuttavia ne risentirà. Oltre a Baldanzi, oggi non ci sarà n e m m e n o Volpato, colpito dall'influenza, e pure Oristanio

non sta benissimo. La parola d'ordine dell'Italia diventa dunque "invasione". In termini calcistici, s'intende, che poi sono gli unici di cui vorremmo parlare in questi tempi burrascosi. La rosa di Nunziata è ricca di centrocampisti di inserimento, "fiscicati" e con i tempi giusti. Fabbian lo conosciamo bene dal campionato (5 gol con il Bologna, più uno in azzurro contro San Marino a novembre scorso), Casadei è stato capocannoniere del Mondiale **Under 20** ed è uno su cui Nunziata punta forte - dovrebbe essere lui il trequartista di sfondamento -, Miretti è più tecnico ma vede anche lui la porta e il bresciano Cher Ndour (un gol col suo Sporting di Braga) ha la stazza per farsi sentire in area. Contro una Lettonia che si chiuderà come ha fatto all'andata - strappando lo 0-0 a settembre a Jurmala, due punti che il nostro c.t. considera ancora "persi" - saranno fondamentali le "invasioni", anche per dare una mano alle punte (Gnonto, 4 gol finora, e Pio Esposito). Piccoli Frattoni crescono, nella speranza che possano diventare dei Bellingham, prototipo del centrocampista di inserimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'54"

**ITALIA 4-3-1-2**  
**LETTONIA 4-2-3-1**

**OGGI** ore 16:15 **A** Cesena  
**ARBITRO** Farrugia (Malta)  
**ASSISTENTI** Camilleri-Soerri (Malta)  
**QUARTO UOMO** Tonna (Malta)  
**TV** Diretta su Rai Due



**ITALIA**  
**PANCHINA** 22 Zacchi, 5 Pirola, 19 Ghilardi, 13 Kayode, 21 Fazzini, 23 Miretti, 9 Colombo, 11 Koleosho, 8 Bianco  
**ALLENATORE** Nunziata  
**SQUALIFICATI** nessuno  
**DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** Bove, Baldanzi, Volpato

**LETTONIA**  
**PANCHINA** 23 Vilkovs, 11 Valmiers, 3 Reingolds, 5 Glaudans, 21 Vienties, 14 Rekis, 15 Zaleiko, 19 Krancmanis, 6 Puzirevskis  
**ALLENATORE** Basovs  
**SQUALIFICATI** nessuno  
**DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** Patijcuks

**Il c.t. Nunziata**  
In campo Casadei, Ndour e Fabbian, centrocampisti di inserimento alla Frattesi

**Occhio a...**



**Baldanzi a casa: ha un fastidio all'adduttore**

● L'azzurro non porta bene a Tommaso Baldanzi. A ottobre s'era infortunato alla caviglia con la Norvegia (dopo aver segnato un gran gol). Ieri il fantasista ha lasciato il ritiro per un fastidio all'adduttore. Niente di grave, ma con la volata Champions e i quarti di Europa League da giocarsi, giusto non correre rischi. «È la cosa migliore, ci teniamo a preservarlo, ridarlo alla Roma in modo che possa curarsi bene a casa», ha detto Nunziata.



**Guida azzurra**  
Il c.t. Carmine Nunziata, 56 anni, all'Under 21 dall'agosto scorso: 5 gare finora, 3 vittorie e 2 pareggi

**LA SITUAZIONE**

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
<b>ITALIA</b>	<b>11</b>	5	3	2	0	13	2
IRLANDA	10	5	3	1	1	12	8
NORVEGIA	9	5	3	0	2	17	6
LETTONIA	7	5	2	1	2	5	10
TURCHIA	6	5	2	0	3	10	7
SAN MARINO	0	5	0	0	5	0	24

**DISPUTATE**

LETTONIA-SAN MARINO **2-0**  
SAN MARINO-NORVEGIA **0-7**  
LETTONIA-ITALIA **0-0**  
IRLANDA-TURCHIA **3-2**  
NORVEGIA-LETTONIA **7-0**  
TURCHIA-ITALIA **0-2**  
IRLANDA-SAN MARINO **3-0**  
TURCHIA-SAN MARINO **5-0**  
LETTONIA-IRLANDA **1-2**  
LETTONIA-TURCHIA **2-1**  
ITALIA-NORVEGIA **2-0**  
SAN MARINO-ITALIA **0-7**  
NORVEGIA-IRLANDA **3-2**  
IRLANDA-ITALIA **2-2**  
TURCHIA-NORVEGIA **2-0**

**IL CALENDARIO**

**OGGI**  
**ITALIA-LETTONIA** 26/3  
**OGGI**  
**ITALIA-TURCHIA** 26/3  
NORVEGIA-SAN MARINO 5/9  
**ITALIA-SAN MARINO** 6/9  
TURCHIA-IRLANDA 6/9  
LETTONIA-NORVEGIA 10/9  
IRLANDA-LETTONIA 10/9  
NORVEGIA-ITALIA 10/9  
SAN MARINO-TURCHIA 11/10  
IRLANDA-NORVEGIA 11/10  
TURCHIA-LETTONIA 11/10  
**ITALIA-IRLANDA** 15/10  
NORVEGIA-TURCHIA 15/10  
SAN MARINO-LETTONIA 15/10

**L'Inglese**

Cesare Casadei, 21 anni, di Ravenna, centrocampista offensivo del Chelsea e della **Under 21**

EPA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



LE ALTRE UNDER

## L'U20 di Bollini vince l'Elite Domani U17 e 19

di Giorgio Marota

Per il terzo anno di fila l'Italia **Under 20** ha conquistato l'Elite League. Alla squadra guidata da Alberto Bollini, campione d'Europa in estate con l'U19, è bastato un pari per 0-0 in casa della Romania per chiudere in vetta il girone, precedendo colossi come Germania, Portogallo, Polonia e Inghilterra. «Chiudere questo torneo con quattro vittorie e due pareggi giocando quattro gare in trasferta è un grande risultato» il commento di Bollini.

**U17, 18 E 19.** Ieri l'**Under 18** di Franceschini ha superato 2-1 l'Austria in un test, mentre domani torneranno in campo sia l'**Under 17** sia l'**Under 19** per la seconda giornata delle rispettive fasi élite dell'Europeo. L'U17 di Favo, che ha battuto 2-0 l'Olanda al debutto, affronterà il Belgio a mezzogiorno a Vantaa, in Finlandia, mentre alle 16.30 toccherà ai ragazzi U19 di Corradi, attesi dalla Repubblica Ceca a Udine dopo il 3-1 contro la Scozia di mercoledì.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Scendono in campo le migliori squadre italiane: verranno assegnati ben sei trofei

# Maratona futsal oggi si parte

Al via l'atteso maxi evento di nove giorni in Basilicata. Il programma odierno prevede quattro partite: le semifinali di Coppa Italia Under 19 e della Serie A. Le prime sfide tra Bernalda e Policoro



Oltre alla Coppa Italia di Serie A e Under 19, in Basilicata si assegnano la Coppa Italia Regionale, quella di A2 Élite, Serie A2 e Serie B

## IL PROGRAMMA

### FINALI COPPA ITALIA MASCHILI

#### LE PARTITE DI OGGI

##### PALACAMPAGNA - BERNALDA

ore 11 - S1 Under19:

Olimpus Roma -

Dalia Management

(diretta Futsal TV)

ore 14 - S2 Under19:

Fenice Venezia -

Meta Catania

(diretta Futsal TV)

##### PALAERCOLE - POLICORO

ore 18 - S1 Serie A:

Ecocity Genzano -

MoMap Napoli Futsal

(diretta Sky Sport)

ore 21 - S2 Serie A:

Olimpus Roma - L84

(diretta Sky Sport)

Semi di Under 19 al mattino a Bernalda, a partire dalle 11. Semi di Serie A nel tardo pomeriggio a Policoro, a partire dalle 18. Il maxi evento lucano che accompagnerà gli appassionati di futsal fino al 30 marzo, con sei trofei da assegnare in nove giorni (tutte le coppe dei campionati nazionali maschili, con annesse le coccarde tricolori di Under 19 e Coppa Italia Regionale) parte con il botto. Talentini del futuro e top team del presente: ce n'è per tutti i gusti.

**FINAL FOUR DI SERIE A.** La coccarda per eccellenza del futsal nostrano non può che catalizzare l'attenzione nel maxi evento lucano, partendo dal fatto che in Final Four ci sono le prime quattro del campionato. Si comincia con Ecocity Genzano-MoMap Napoli, sfida tra due squadre che stanno battagliando per il secondo posto, allenate da due icone del calcio a 5: Ciccio Angelini, indimenticato portiere-eroe di Caserta 2003 (il primo Europeo vinto dall'Italfutsal). E Fulvio Colini, semplicemente lo Special One, l'allenatore più vincente per distacco della storia del calcio a 5 italiano. I precedenti di regular season inneggiano all'equilibrio totale: due match terminati 2-2, con gli azzurri che scappano e i genzanesi che li riacciappa-

**I ragazzi scendono in campo a partire dalle 11: diretta su Futsal TV**

**Genzano-Napoli e Olimpus Roma-L84 le sfide dei grandi Dalle 18 su Sky**

no, sempre all'ultimo sospiro. Cambiano solo i game changer: ad Aversa è Sergio Romano, rientrato in tempo in tempo per la Final Four, a gelare il PalaJaccuzzi a 32° dalla fine; al PalaCesaroni ci pensa Lo Cicero a concretizzare lo strepitoso forcing castellano, griffando il pari a 12' dal termine. MoMap Napoli leggermente più in forma considerando i 9 punti in 3 partite rispetto a un Ecocity Genzano reduce da due pari in tre gare. Olimpus Roma-L84 Torino, invece, è il remake della semi dell'ultima Supercoppa, un precedente da non sottovalutare: a Leini finì con un clamoroso 3-0 per i neroverdi. Il campionato, comunque, ha detto altro: ci sono 19 punti di differenza tra i battistrada Blues di Daniele D'Orto e i torinesi di Alfredo Panicia, sei dei quali conquistati proprio dai capitoli. Al PalaOgliata apre e chiude il solito Fortino: 3-1 all'intervallo, 4-2 al termine. Il 3-1 è un risultato che da parziale diventa definitivo al PalaMaggiore di Leini: tanto per cambiare apre Robocop, come Pablo Vidal sempre a segno negli incroci di campionato, decidono Marcelo e Biscossi.

**TUTTO IN DIRETTA.** Le Final Four di Under 19 e di Coppa Italia Regionale, così come le semi di A2 Élite, la Final Four di Serie A2 e la Final Eight di Serie B verranno trasmesse in diretta streaming su Futsal TV. Le semifinali di Serie A del PalaErcole di Policoro, con annessa finale (e anche la A2 Élite), invece, su Sky Sport, canale 202 della piattaforma satellitare. Per le semi di tutte le competizioni, in caso di parità, si andrà direttamente ai tiri di rigore. In finale, invece, se non ci sarà una vincitrice nei regolamentari, si disputeranno due supplementari da 5'; solo in caso di ulteriore parità, i rigori.

EDIPRESS

### ECOCITY GENZANO

**Angelini carica «Siamo pronti a giocarcela»**



Gianfranco Angelini, tecnico Ecocity Genzano

**Non è da tutti centrare la qualificazione in Final Four al primo anno di Serie A. L'Ecocity Genzano ci è riuscito, eliminando tra l'altro i campioni d'Italia della Feldi Eboli.**

### OLIMPLUS ROMA

**D'Orto cauto: «Il campionato ora non conta»**



Daniele D'Orto, tecnico dell'Olimpus Roma

**Ha stravinto la stagione regolare con 5 turni di anticipo: 16 punti di vantaggio sul MoMap Napoli, 18 sull'Ecocity Genzano, 19 sulla L84. Per molti l'Olimpus Roma è la gran favorita**

L'entusiasmo di Ciccio Angelini è tangibile. «Abbiamo meritato questa Final Four. Siamo contenti e daremo il massimo - assicura l'allenatore dei castellani - quando arrivi in queste manifestazioni bisogna fare così, perché non capita tutti gli anni. Ci siamo e ce la giochiamo fino alla fine. Spirito e motivazioni sono quelli giusti». Sergio Romano ha recuperato in tempo dal suo infortunio, a differenza di Fusari: «Siamo qui e proveremo a dire la nostra - tuona il capitano -. Col MoMap sarà una battaglia, risponderemo colpo su colpo». Luizinho e Lo Cicero non al meglio e in dubbio per la semi.

### MOMAP NAPOLI

**Colini ci crede «Vince chi ha più testa»**



Fulvio Colini, allenatore del MoMap Napoli

Tre successi in campionato l'hanno riportata al secondo posto, ma le buone nuove per Fulvio Colini non finiscono qui: Mancuso ha smaltito l'infortunio muscolare,

non sarà al top ma è a disposizione come Max De Luca, ok dopo il fastidio accusato al piede. «L'Olimpus Roma ha strabardato, è strano e favorito d'obbligo. Tutte le altre sono sullo stesso livello, con luci e ombre finora». Inutile pensare ai precedenti con l'Ecocity Genzano. «In queste competizioni - continua l'allenatore degli azzurri - contano altri fattori, per tutti: arbitri e testa, fortuna e sfortuna. Chi avrà più testa in 48 ore, vincerà». Anche Nando Perugini mette da parte i due pareggi contro i genzanesi. «Ogni partita fa storia a sé - assicura il capitano dei flegrei - vince chi sbaglia meno».

### L84

**Panicia: «La forza è il gruppo»**



Alfredo Panicia, allenatore della L84

Due indizi non faranno una prova, ma altrettante Final Four di fila testimoniano la crescita della L84, una delle nuove e grandi realtà del futsal italiano. «I precedenti lasciano il tempo che

trovano». Così Alfredo Panicia, che non prendere in considerazione né il trionfo neroverde nella semi di Supercoppa, né le due sconfitte patite in regular season. «Olimpus Roma favorito - dice l'allenatore dei torinesi - avrà la maggior parte della pressione, ma noi siamo a Policoro per vincere: decisivi gli approcci di entrambi i tempi». Mateus in dubbio mentre Pablo Vidal è completamente recuperato, così come capitano Josko: «La nostra forza è stata sempre il gruppo, dobbiamo gestire meglio i momenti topici del match. L'Olimpus Roma ha grandi attaccanti - assicura lo spagnolo - ma possono peccare in fase difensiva».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



STRATEGIE ROSSONERE



PIOLI  
SI RAFFORZA

LO SCENARIO

# POSTO CHAMPIONS ORMAI A UN PASSO IL MILAN CHIEDE UN GRANDE DERBY

Basta la Champions  
per tenersi il Milan  
Conferma più vicina

di FALLISI, GOZZINI ▶ 14-15 (Stefano Pioli)



La priorità del club era stare tra le prime 4  
Per il tecnico crescono le chance di conferma  
però ora serve il riscatto contro l'Inter

di **Alessandra Gozzini**

MILANO

C'

è stato un momento in cui la panchina di Pioli era esposta ai quattro venti e sembrava barcollare, ma a quel momento è seguito un

periodo di serenità grazie al quale l'allenatore ha di nuovo consolidato la propria posizione. La panchina è rimasta in piedi anche se si sono susseguite le scosse, specie nel gennaio scorso: una volta recuperati gioco e identità Pioli si è riassetato, finendo per porre basi sicure su cui costruire anche un prossimo ciclo. Non è una certezza dato che senza risultati non c'è panchina che tenga. Ed è da qui che il Milan ripartirà per le valutazioni finali e poi

decidere promossi e bocciati. L'obiettivo di inizio stagione è stato di fatto centrato senza fatica, dunque voti alti. Il traguardo da raggiungere era stabilirsi in uno dei primi quattro posti della classifica: i rossoneri hanno 11 punti di vantaggio sulla quinta. La conquista della Champions è l'argomento più pesante per tenere ferma la panchina di Pioli: per l'incasso milionario che garantisce e per la visibilità internazionale che porta, fondamentali per un club che vuole autosostenersi.

**Derby ed Europa** Pioli vivrà altri momenti da osservato speciale, da cui la sua immagine potrà uscire ulteriormente rafforzata oppure sfuocata. Aprile sarà mese di esami: il primo sarà in realtà una doppia prova, andata e ritorno dei quarti di finale contro la nuova Roma di De Rossi. Un derby di coppa che il Milan deve superare per accedere alle semifinali: il tabellone le metterebbe poi di fronte la vincente di West Ham-Bayern Leverkusen, la set-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



tima della Premier League o la squadra più forte della Bundesliga. Se un eventuale accesso alla finale fosse impedito dai tedeschi non sarebbe una bocciatura. Come se a sollevare il trofeo fosse infine il Liverpool (possibile incrocio solo in finale) che ha risorse a disposizione troppo più ampie rispetto a qualsiasi altra big italiana. Pioli verrà valutato a maggior ragione nel derby: dopo le cinque sconfitte consecutive del 2023 i giudizi saranno severi. L'Inter è in fuga scudetto ma il Milan dovrà per una sera azzerare le distanze. **La storia si ripete** Quella di Pioli verso la porta d'uscita e poi tirato ancora dentro è una storia già scritta e che potrebbe anche

prevedere una seconda edizione. Le voci di possibili sostituti (Rangnick, Conte, Motta) finiscono per allungargli la panchina. Le basi su cui poggia sono le stesse: la capacità di gestione del gruppo e la valorizzazione dei talenti più giovani. Così come l'alleanza stabilita con i senatori: nel periodo in cui Pioli era sotto accatto, Giroud e Theo Hernandez si sono schierati in sua difesa. Il Milan di oggi ha solo un punto in meno di quello dell'anno scudetto, dopo le stesse 29 giornate. Pioli è sempre stato apprezzato per lo stile e i modi, mai sopra le righe. Esprime il proprio punto di vista ma condivide le linee guida, per

esempio sul mercato. In estate il Milan è stato smontato e rimontato, senza che Pioli faticasse a trovare nuovi incastrati: Reijnders è stato subito titolare, Loftus-Cheek e Pulisic sono nella fase più brillante della carriera. Superata la bufera tra fine 2023 e inizio 2024, dall'eliminazione ai gironi Champions al 2-2 di Salerno fino alla doppia sconfitta con l'Ata-

lanta - Milan fuori anche dalla Coppa Italia - è tornato un clima sereno: e la classifica è rimasta un porto sicuro anche quando il Milan è affondato a Monza. Nel frattempo Cardinale ha ordinato di cambiare, affidando a Ibra il compito di intervenire: prima ancora Zlatan aveva smentito un incontro con Conte e confermato la stima in Pioli. Così la strada per proseguire insieme si libera di tanti ostacoli, anche se ne restano un paio da superare: il derby di coppa e, ancora più difficile, quello di campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'44"

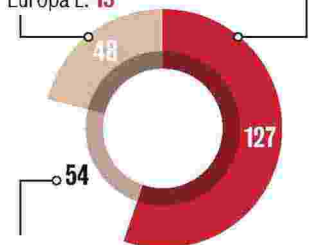
## I suoi numeri

### Partite 229



**Sconfitte**  
 Serie A 30  
 Coppa Ita. 4  
 Supercoppa ita. 1  
 Champions/ Europa L. 13

**Vittorie**  
 Serie A 105  
 Coppa Ita. 5  
 Champions/ Europa L. 17



**Pareggi**  
 Serie A 39  
 Coppa Italia 4  
 Champions/Europa L. 11

### Piazzamenti in Serie A

\*Subentrato alla 8ª giornata



GDS

## IMPEGNI

Fiorentina-  
**Milan**  
 Sabato  
 30 marzo  
 ore 20.45

**Milan**-Lecce  
 Sabato 6 aprile  
 ore 15

**Milan**-Roma  
 11 aprile  
 ore 21  
 Andata quarti  
 Europa League

Sassuolo-  
**Milan**  
 Domenica 14  
 ore 15

Roma-**Milan**  
 18 aprile  
 ore 21  
 Ritorno quarti  
 Europa League

Lunedì 22  
**Milan**-Inter  
 ore 20.45

# 62

### I punti in classifica

conquistati dai rossoneri dopo 29 giornate. La squadra ha un solo punto in meno rispetto alla stagione 21-22, che concluse da Campione d'Italia



**Gazzetta.it**  
 Tutti gli aggiornamenti sui rossoneri verso la ripresa del campionato a Firenze sempre in tempo reale sul nostro sito





## I meriti dell'allenatore

1



### Champions

Per il club l'obiettivo prioritario era entrare tra le prime quattro: il Milan è stabile ai primi posti

2



### Gruppo

La gestione dello spogliatoio: la valorizzazione dei più giovani e l'alleanza con i senatori

3

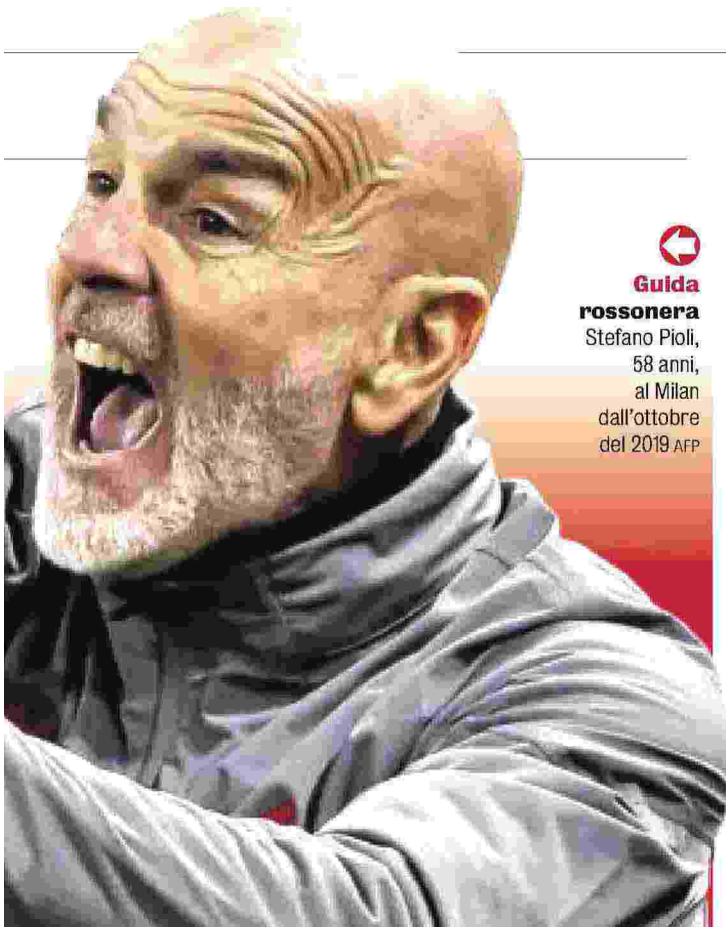


### Stile

Mai sopra le righe, fa sentire la sua voce ma condivide le strategie della proprietà sul mercato

*Quando mi dicevano: "Non sai giocare, sei scarso", io sapevo che qualcosa di buono sarebbe arrivato*

**Yacine Adli** Centrocampista Milan



### Guida

**rossonera**  
Stefano Pioli,  
58 anni,  
al Milan  
dall'ottobre  
del 2019 AFP



# Mi manda CALZONA

## Napoli, per la difesa si punta su Hancko colosso slovacco

di Vincenzo D'Angelo

MILANO

C'è un filo invisibile che da anni unisce Napoli alla Slovacchia. Un legame forte, come forti sono state - e sono ancora - le personalità che hanno portato in alto i colori della squadra azzurra e della nazionale dell'est Europa. Marek Hamsik è stato il pioniere: arrivato a Napoli nell'estate 2007, Marek col tempo è diventato un simbolo della città che un tempo fu di Maradona: è stato il primo giocatore a superare Diego Armando Maradona nella classifica all time dei migliori marcatori, prima di essere superato da Mertens e Insigne. Ed è stato capitano per tanti anni, diventandone bandiera. Ha alzato trofei, ma non lo scudetto: a quello ci ha pensato Stanislav Lobotka lo scorso anno. Lobo oggi è la mente e il motore del Napoli di Francesco Calzona, arrivato a

febbraio per provare a salvare una stagione tribolata, mantenendo il suo ruolo di c.t. della Slovacchia. E nella sua Slovacchia da anni giganteggia anche David Hancko, difensore centrale del Feyenoord finito da tempo nel mirino dello scouting azzurro. Dopo un timido approccio nella scorsa estate, adesso il Napoli sembrerebbe essersi convinto a sferrare l'affondo decisivo sul 27enne difensore go-leador, che ha tutto per colmare il vuoto lasciato dall'addio di Kim Minjae.

**In ascesa** Hancko conosce già l'Italia: nel 2018 fu acquistato dalla Fiorentina, ma collezionò appena cinque presenze (con un assist), una proprio contro il Napoli. Mancino, 188 centimetri di muscoli e personalità (rigorista se serve), David è un difensore go-leador, merce rare e fondamentale nel calcio moderno: in Olanda in un anno e mezzo ha messo a referto 7 reti e 8 assist in 84 presenze totali, mettendosi in mo-

stra anche a livello internazionale. Già, perché nell'ascesa europea del Feyenoord c'è anche la sua firma: 12 presenze, due gol e un assist in Europa League, 6 partite con una rete - quest'anno - in Champions. Prestazioni che hanno attirato l'interesse di molti club e rinforzato la certezza del Napoli: serve uno così per ritirare su il muro davanti a Meret. Hancko ha da poco rinnovato il contratto col Feyenoord fino al 2028, ma questo non spaventa il Napoli che sa già che dovrà investire pesantemente per colmare una lacuna strutturale. La scommessa Natan è stata persa, c'è bisogno di andare sull'usato sicuro per ricostruire una squadra crollata prematuramente e inaspettatamente dopo lo scudetto.

**Top in patria** Col senno di poi è sempre facile parlare, ma è chiaro che l'investimento su Hancko sarebbe stato da fare la scorsa estate, per garantirsi un giocatore già pronto al salto in

Il difensore del Feyenoord è un vecchio pallino azzurro. E ora il tecnico, anche suo c.t., può aiutare il club a trovare il nuovo Kim

una big di A. Errore di valutazione più che di programmazione, al quale il Napoli ora vuole porre rimedio. Il problema, però, è che oggi il valore di David si è alzato parecchio rispetto ai 20-25 milioni con cui si poteva acquistare un anno fa. Potenza di una Champions giocata su buoni livelli e di una qualificazione al prossimo Europeo con la Slovacchia conquistata da leader difensivo accanto a Skriniar. È consigliabile, allora, provare a stringere i tempi dell'affare: dopo Euro 2024, potrebbe costare anche di più. Lui, intanto, è finito sul podio al premio di miglior giocatore slovacco 2023 vinto da Lobotka davanti anche a Skriniar, altre due colonne della nazionale di Calzona. Che magari potrà incidere sulla scelta finale di Hancko. Napoli è pronto ad accoglierlo: sarebbe un ottimo punto di partenza nell'estate della nuova rivoluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'42"

## Occhio a...



### Di nuovo in campo Politano influenzato Osimhen a parte



● Palestra, lavoro aerobico e partita a campo ridotto. Questo il menù del primo allenamento del Napoli senza Francesco Calzona, impegnato nel suo ruolo di c.t. della Slovacchia. Ieri, alla ripresa, era assente Matteo Politano, fermato da una sindrome influenzale, mentre ha svolto ancora lavoro personalizzato in campo Victor Osimhen (foto), rimasto in panchina contro l'Inter per un affaticamento muscolare accusato a Barcellona, che lo ha costretto anche a saltare la doppia amichevole con la Nigeria.



### Pilastro nazionale

David Hancko, 26, in una conferenza stampa della sua nazionale, seduto accanto a Francesco Calzona, 55, c.t. della Slovacchia oltre che attuale allenatore del Napoli: insieme a Skriniar e Lobotka, è tra i pilastri della nuova Slovacchia EPA

## LA SCHEDE

### David Hancko

È nato a Prievidza, Slovacchia, il 13 dicembre 1997. Cresciuto nel vivaio dello Zilina, è passato per l'Italia prima dell'esplosione, giocando nella Fiorentina nel 2018-19, totalizzando 5 presenze in A, per 210' in campo. Poi quattro stagioni allo Sparta Praga (102 presenze con 20 gol). Dall'estate 2022 è al Feyenoord, con cui ha vinto l'ultimo campionato olandese: in totale 84 gare, 7 reti, 8 assist

### La situazione

Ha rinnovato fino al 2028: piaceva in estate, ora costa più dei 25 milioni chiesti un anno fa

### Caratteristiche

Difensore col vizio del gol: 188 cm di muscoli, bravo di testa e rigorista affidabile



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658

## OBIETTIVI



### Riccardo Calafiori

Difensore del Bologna, 21, 24 presenze con due assist nel campionato in corso



### Lilian Brassier

Difensore del Brest, 24, 23 presenze e un gol in questa stagione in Ligue 1



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



# Una Lazio in bilico

## Immobile, Luis Alberto e... Per Tudor è già tempo di esami

Il tecnico lavora per il presente e il futuro: i due senatori sono a rischio, per Kamada può cambiare tutto. Felipe Anderson caso a parte

di **Stefano Cieri**  
ROMA

**T**utti sotto esame. Qualcuno, però, un po' di più. La seconda giornata di lavoro del nuovo corso targato Igor Tudor è proseguita tra tanta fatica, altre prove di 3-4-2-1 e vari colloqui individuali. Ma, tra le pieghe del (ricco) programma, l'allenatore croato ha iniziato anche a pesare i singoli giocatori. Da qui a fine maggio avrà infatti una doppia missione. Da un lato dovrà ricaricare la squadra (trasformarla, anche, nonostante il tempo a disposizione sia poco) e spingerla a centrare l'obiettivo della qualificazione ad una coppa europea (attraverso il campionato o la Coppa Italia). Dall'altro lato dovrà valutare attentamente ogni singolo elemento della rosa per capire chi potrà essere utile e chi no per la prossima stagione.

**Chi rischia** Tra i giocatori sotto esame spiccano innanzitutto i due più importanti, che non a caso sono il capitano e il vicecapitano. Del valore (enorme) di Immobile e Luis Alberto non si discute. Il punto da capire è se possano ancora essere utili alla causa. Lo saranno sicuramente se avranno le motivazioni giuste, in caso contrario la loro lunga (dura da otto anni) e gloriosa

storia in biancoceleste può interrompersi la prossima estate. Entrambi sono curiosi di scoprire cosa voglia da loro il nuovo tecnico e quanto il suo tipo di calcio si addica alle loro caratteristiche. Tanto per cominciare, in ogni caso, Tudor ha deciso di puntare su di loro. Tanto lo spagnolo quanto il bomber sono stati schierati titolari nel 3-4-2-1 che l'allenatore sta provando in questi giorni. Da parte di Tudor non c'è dunque alcun preconcetto nei loro confronti. Tutt'altro. Ma neppure è disposto a firmare una cambiale in bianco: **Ciro e Luis** dovranno guadagnarsi il posto come tutti gli altri. Tra quelli sotto esame ci sono anche Felipe Anderson e Kamada. Ma la loro è una situazione inversa rispetto a quella del capitano e dello spagnolo. Hanno infatti entrambi il contratto in scadenza e sono pertanto già con un piede fuori dalla Lazio. L'arrivo di Tudor potrebbe però cambiare un finale che sembra già scritto. Il tecnico è infatti intenzionato a coinvolgerli il più possibile. Per Felipe non sarà una novità, per Kamada invece sì. Se le risposte del giapponese dovessero essere convincenti, l'allenatore potrebbe chiedergli di restare. Più difficile recuperare il brasiliano, intenzionato a cambiare.

**Chi resta e chi parte** Tutti sotto esame, si diceva. Per alcuni, però, il destino pare deciso: un nutrito gruppo di giocatori, infatti, resterà sicuramente. Ne fanno parte Provedel, Romagnoli, Gila, Casale, Guendouzi, Rovella, Zaccagni, Castellanos. Dovrebbero farne parte pure Patric, Lazzari, Marusic, Cataldi e Pellegrini. Anche se qualcuno di questi ultimi potrebbe anche rimanere fuori dal prossimo progetto. Dipenderà da quale sarà il loro impatto sul nuovo corso (rischiano soprattutto i due esterni Lazzari e Marusic). Per altri invece l'avventura

biancoceleste, salvo colpi di scena, terminerà a giugno. Si tratta di Pedro, Vecino e Hysaj. Hanno tutti e tre il contratto in scadenza nel 2025, ma saranno lasciati liberi di trovarsi un'altra squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'45"

### Occhio a...



#### Almeno in 50 mila per la «prima» del tecnico croato

● Cresce l'attesa per il debutto di Tudor che ci sarà il 30 marzo contro la Juventus all'Olimpico. A una settimana dal match sono già 50 mila gli spettatori sicuri. Ai 30 mila abbonati vanno aggiunti i circa 20 mila biglietti venduti finora. Un numero destinato a crescere nei prossimi giorni.

**Gli altri due** Felipe e Kamada hanno il contratto in scadenza, il tecnico si aspetta segnali importanti

**I «capitani»** **Ciro e Luis Alberto** resteranno solo se mostreranno di avere ancora grandi motivazioni

### RESTANO



#### Alessio Romagnoli

Dopo essere stato il perno della difesa di Sarri, lo sarà anche di quella di Tudor



#### Mattia Zaccagni

Con Tudor tornerà a giocare da trequartista invece che da punta esterna



#### Taty Castellanos

L'argentino destinato ad avere sempre maggiore spazio nel finale di stagione

QUI FORMELLO

# Continuano le prove del 3-4-2-1 In difesa Gila e Casale con Romagnoli

● (nic. ber.) Igor Tudor ha deciso di portare avanti il progetto del 3-4-2-1 nella sua Lazio. In primo piano ancora il modulo nella seconda giornata di lavoro a Formello del tecnico croato, subentrato al dimissionario Sarri. Tudor sta cercando di far approdare la Lazio al 3-4-2-1 dopo le stagioni con Sarri nel segno del 4-3-3. Un'idea trapelata dal primo allenamento. Ieri il 3-4-2-1 si è rivelato con scelte precise sul piano dei singoli. Considerando ovviamente le assenze dei sei nazionali e degli infortunati (Pellegrini, Rovella, Patric e Provedel). In particolare, in



**Ex Verona** Nicolò Casale, 26 anni, seconda stagione alla Lazio GETTY

difesa ai lati di Romagnoli sono stati schierati Gila e Casale. A metà campo, Lazzari e Pedro da esterni, in mezzo Cataldi e Kamada. Da trequartisti hanno agito Felipe Anderson e Luis

Alberto. Nel ruolo di terminale offensivo si sono alternati Immobile e Castellanos. Da vedere se già nella gara con la Juventus di sabato 30 marzo la Lazio adotterà il 3-4-2-1. Sono stati impiegati nella varie soluzioni tattiche anche alcuni elementi della Primavera che in questi giorni stanno completando il gruppo biancoceleste. Per oggi, come anche per domani, in programma una seduta di allenamento. Domani (alle 13.30) Tudor verrà presentato ufficialmente nella sala stampa di Formello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Felipe Anderson

**NATO A** BRASILIA (BRASILE)  
IL 15 APRILE 1993  
**RUOLO** ATTACCANTE

● È arrivato alla Lazio nel 2013, nel 2018 è passato al West Ham, poi al Porto, quindi nel 2021 è tornato alla Lazio

## Daichi Kamada

**NATO A** IYO (GIAPPONE)  
IL 5 AGOSTO 1996  
**RUOLO** CENTROCAMPISTA

● È stato preso dalla Lazio la scorsa estate dopo che si era svincolato dall'Eintracht. Ha firmato per un solo anno



## PARTONO



### Pedro Rodriguez

Andrà via dalla Lazio dopo tre stagioni. Dovrebbe tornare in Spagna



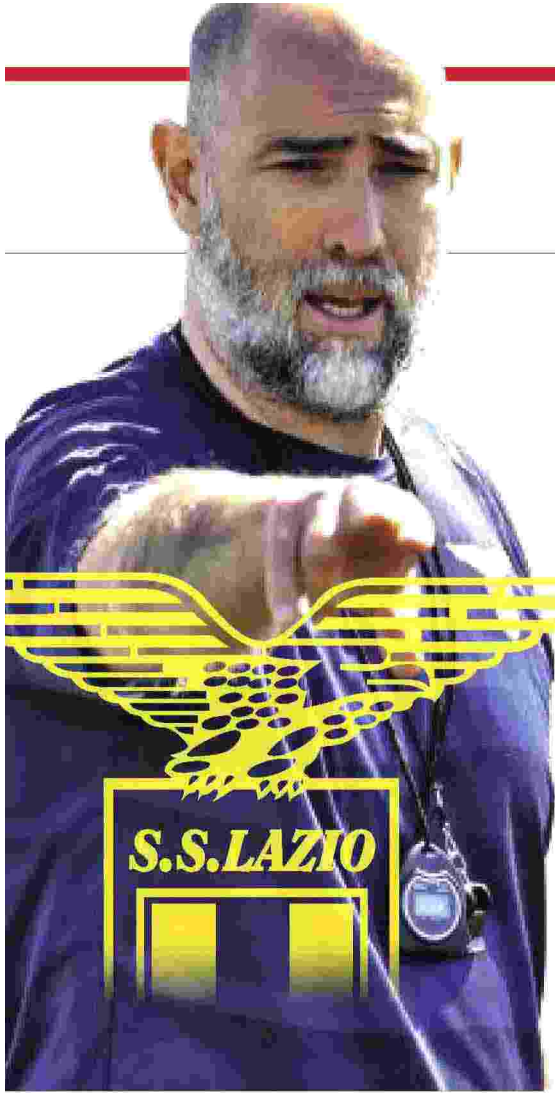
### Matias Vecino

Alla Lazio dal 2022, saluterà alla fine di questa stagione. Può andare in Turchia



### Elseid Hysaj

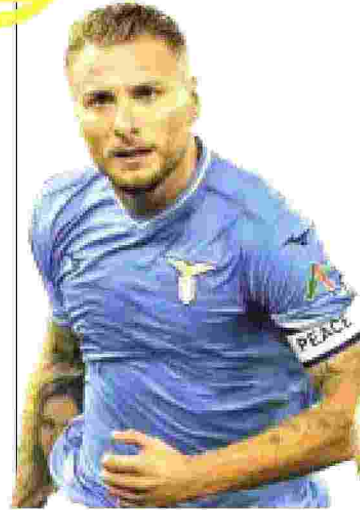
Dopo tre anni in biancoceleste è pronto a continuare la sua carriera altrove



### Ciro Immobile

**NATO A** TORRE ANNUNZIATA (NA)  
**IL** 20 FEBBRAIO 1990  
**RUOLO** ATTACCANTE

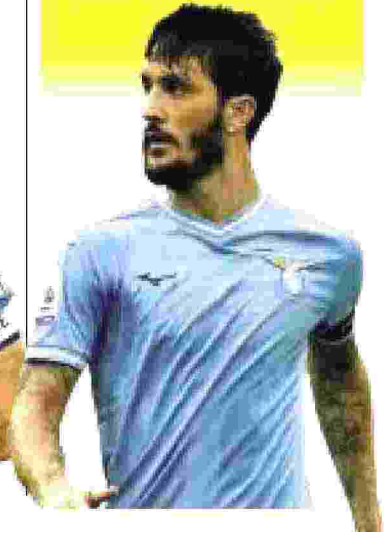
● Alla Lazio dal 2016, ha segnato 206 gol diventando il miglior marcatore di sempre nella storia del club



### Luis Alberto

**NATO A** SAN JOSE (SPAGNA)  
**IL** 28 SETTEMBRE 1992  
**RUOLO** CENTROCAMPISTA

● In biancoceleste dal 2016, dopo una prima stagione deludente è diventato un punto fermo della Lazio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



## Crotone, si dimette Baldini: «Alcuni non mi seguivano» Richiamato Zauli

● CROTONE – Trenta giorni. Tanto è durata l'avventura di Silvio Baldini (nella foto) sulla panchina del Crotone. Dopo 5 gare (4 sconfitte e una vittoria) ha dato le dimissioni. «Sono dispiaciuto – ha detto il

tecnico a Esperia Tv –, c'erano molte aspettative su di me. Avevo grande fiducia per i playoff e mi dispiace che le prestazioni non siano state all'altezza delle parole che ho detto. Avevo altri segnali,



giusto fare un passo indietro». Poi ha aggiunto. «Sono venuti Gomez e Loiacono, mi hanno detto che facevano fatica a seguirmi. Allora a quel punto ho fatto un passo indietro e ho rimesso

l'incarico». Alla guida del Crotone è tornato Lamberto Zauli, esonerato una prima volta a ottobre e salvato dai calciatori e sollevato il 19 febbraio scorso.

**Luigi Saporito**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658





Sartori e Di Vaio sono già al lavoro con Leicester, Milan e Az Alkmaar

# BOLOGNA PRIORITÀ RISCATTI

Kristiansen, Saelemaekers e Odgaard sperano di restare a Casteldebole: si lavora sui costi

di **Claudio Beneforti**  
BOLOGNA

Quelli che vogliono... essere riscattati, nel senso che sono al Bologna attualmente in prestito e stanno talmente bene a Casteldebole che sarebbero felici di restarci. Primo perché la probabilità che il Bologna possa giocare in Europa la prossima annata crescono giornata (di campionato) dopo giornata, e detto che la conquista di un posto in Champions sarebbe il massimo della vita, già anche un eventuale sbarco in Europa League figuratevi se non fosse ugualmente un'impresa da sottolineare. Secondo perché tutti e tre hanno capito che sia la proprietà che la società hanno intenzioni estremamente serie anche per il domani e di conseguenza chi glielo farebbe fare di andarsene a giocare da un'altra parte. I rossoblù in questione sono Victor Kristiansen, Alexis Saelemaekers e Jens Odgaard e si giocheranno un pezzo di Bologna da qui a giugno, perché è inutile nascondere come il loro comportamento dentro e fuori dal campo potrebbe avere un peso sulle scelte dei capi dell'area tecnica Giovanni Sartori e Marco Di Vaio. E anche dello stesso Thiago Motta, ci mancherebbe che non fosse così, nel caso in cui

il tecnico rossoblù decidesse di proseguire il suo percorso carico di luci a Casteldebole. Come d'altra parte tutto il Bologna e anche tutta Bologna vorrebbero.

**KRISTIANSEN E SAELE.** Poi è evidente come alla base della loro permanenza ci siano anche i numeri legati al riscatto, che soprattutto per Kristiansen e Saelemaekers sono alti: precisamente quindici milioni per l'esterno di difesa danese e dieci per l'esterno di attacco belga. Ora, quasi certamente il Leicester, che è la squadra di appartenenza di Kristiansen, giocherà in Premier League il prossimo anno, ma non è tanto questo il problema (per il danese, sia chiaro) quanto la conferma in panchina di Enzo Maresca (bravissimo, infiniti applausi), che privilegerà ancora una volta la difesa a tre ed è il nodo che ha rappresentato la richiesta di cessione da parte del ragazzo danese. Poco ma sicuro, d'accordo con l'agente di Kristiansen, Sartori e Di Vaio chiederanno ai dirigenti del Leicester di poter rivisitare in basso quella cifra, ma a quel punto quale sarà la loro risposta, dopo che il loro calciatore ha fatto bene anche nel campionato italiano, raggiungendo una visibilità importante? Della serie: Sartori farà tutto il possibile ma nel caso in cui dovesse trovare

un muro, inevitabilmente dovrebbe percorrere altre strade. Sotto questo profilo per il Bologna potrebbe essere meno complicato, anche per quelli che sono i rapporti tra le due società, il colloquio che i capi rossoblù avranno con il Milan per quanto riguarda il riscatto di Saelemaekers, che nell'agosto passato fu fissato a dieci milioni di euro.

**ODGAARD.** Chiudiamo con Odgaard, che il Bologna avrebbe già voluto nel corso della sessione estiva del mercato, ma in quei giorni non è che trovò terreno fertile all'Az Alkmaar, tanto è vero che a un certo punto Sartori e Di Vaio dovettero arrendersi. Per riscattare eventualmente Odgaard il Bologna dovrà versare nelle casse del club olandese quattro milioni di euro,

che rappresenta una cifra più che ragionevole, e non a caso a Casteldebole ci stanno pensando molto seriamente, anche alla luce delle buone potenzialità tecniche che il danese sta evidenziando sia da esterno che da prima punta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI DI KRISTIANSEN IN CAMPIONATO

MINUTI GIOCATI	1775
GOL	0
XG	0.27
TIRI TOTALI	6
TIRI NELLO SPECCHIO	2
ASSIST	3
TOCCHI	1496
% PASSAGGI RIUSCITI	86.6

**15**  
I milioni fissati dal Leicester (che giocherà in Premier) per il riscatto dell'esterno difensivo danese

**10**  
Milioni per il belga Riscatto fissato ad agosto con il Milan ma i buoni rapporti possono abbassare la cifra

### I NUMERI DI SAELEMAEKERS IN CAMPIONATO

MINUTI GIOCATI	1377
GOL	1
XG	1.6
TIRI TOTALI	19
TIRI NELLO SPECCHIO	5
ASSIST	1
TOCCHI	1015
% PASSAGGI RIUSCITI	81.9

### I NUMERI DI ODGAARD IN CAMPIONATO

MINUTI GIOCATI	191
GOL	2
XG	1.35
TIRI TOTALI	7
TIRI NELLO SPECCHIO	2
ASSIST	0
TOCCHI	100
% PASSAGGI RIUSCITI	74.1

CORRIERE DELLA SPORT - STADIO



Victor  
Kristiansen  
21 anni  
ha dei dubbi  
sulla difesa  
a tre che  
prevede  
Maresca  
nel Leicester

Jens  
Odgaard  
24 anni  
può essere  
riscattato  
agevolmente  
Gioca  
da punta o  
da esterno

Alexis  
Saelemaekers  
24 anni:  
ventiquattro  
le partite  
disputate  
fino a questo  
momento  
dal belga

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658